ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.— mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonar da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitu.

Cent. 20 con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (10)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca. Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonam... Redazione: Via Silvio Pellico ... — ...rcoledì 29 Novembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 936

Sei ex ministri di Costantino giustiziati ad Atene

L'esecuzione capitale di Gunaris Stratos Baltazzi, Teotoki, Protopapadaki e Hagianesti

La sentenza e la morte

ATENE, 28, sera

Gli ex ministri Gunaris, Stratos, Teotoki, Protopapadaki e Baltazzi, e l'ex generalissimo dell'esercito Hagianesti, condannati a morte sotto l'accusa di alto tradimento, sono stati giustiziati stamane alle 11.

Gli altri due imputati: gli ex ministri Strategos e Gudas, sono stati condannati al carcere a vita; inoltre, il primo a 200 mila e il secondo a un milione di dracme di ammenda.

Il processo contro i presunti responsabili del disastro greco in Asia Minore, è terminato ieri alla mezzanotte. La sentenza è stata pronunciata stamane alle 6.30.

Dopo le arringhe degli avvocati della difesa, aveva presa la parola il commissario rivoluzionario, che ha pronunciato una lunga requisitoria, discutendo ogni capo di accusa, e concludendo per i reati di dolo e di alto tradimento. Il rappresentante della pubblica accusa ha pure parlato del Governo segreto che fu diretto dal principe Nicola, e che fu l'incitatore degli assassini politici. Egli ha affermato, tra l'altro, che non il 98, ma appena il 55 per cento degli elettori greci avevano votato in realtà durante il plebiscito per il ritorno del Re Costantino.

Il processo contro il principe Andrea, avrà inizio fra giorni.

Indignazione in Inghilterra

Rottura dei rapporti diplomatici

LONDRA, 28, sera

La situazione creatasi tra l'Inghilterra e la Grecia in conseguenza della sentenza di morte pronunciata ad Atene contro i ministri ed i generali responsabili della sconfitta delle truppe greche in Anatolia è considerata nei circoli politici londinesi come assai seria.

A suo tempo vi ho già segnalato il testo della nota che il „Foreign Office" ha diretto al Governo di Atene, avvertendolo che nel caso di condanne capitali pronunciate in conseguenza del procedimento iniziato contro i responsabili della sconfitta, il Governo britannico si sarebbe riservato piena libertà d'azione. Era un modo come un altro per dire ai greci, che se volevano conservarsi l'amicizia e l'appoggio dell'Inghilterra nelle presenti difficili circostanze, non dovevano insistere nei procedimenti giudiziari contro Gunaris ed i suoi collaboratori. Invece, il Governo greco uscito dalla rivoluzione, ha creduto di poter tenere in nessun conto l'avvertimento ricevuto, ed il processo è stato condotto a termine, con cinque condanne a morte e due detenzioni forzate a vita.

A Londra si sperava fino a stamane che i greci avrebbero risparmiato a se stessi una crisi nelle relazioni con gli Alleati, e specialmente con l'Inghilterra, che non può risolversi che a loro danno. La notizia giunta a tarda ora che le sentenze di morte sono state eseguite, ha prodotto perciò, profonda indignazione. Si crede che l'Inghilterra ritirerà immediatamente il suo rappresentante diplomatico ad Atene, e romperà le relazioni con quel Governo.

Bisogna ricordare che l'Inghilterra è stato il solo paese, il quale abbia rotto le relazioni diplomatiche con la Serbia, quando avvenne a Belgrado l'assassinio della regina Draga e di re Alessandro. Per più di tre anni, nessun rappresentante serbo fu ammesso alla Corte di San Giacomo, e le relazioni fra i due paesi rimasero estremamente tese, fino a tanto che è intervenuta l'annessione della Bosnia-Erzegovina per parte dell'Austria, che creò una „detente", e permise la ripresa delle relazioni regolari tra i due paesi.

La Grecia si prepara ad attraversare un periodo assai più critico di quello attraversato dalla Serbia in quel tempo, perchè essa è sotto il peso di una grave sconfitta militare e di un disastro finanziario, dal quale soltanto i buoni uffici degli Alleati possono trarla. Si sperava che la considerazione di questo fatto avrebbe indotto il Governo greco alla prudenza, e che non si sarebbe lasciato trascinare dalla passione ad una politica di vendetta.

Il disinteressamento di Costantino

ROMA, 28, sera.

L'ex Re Costantino di Grecia, che continua a risiedere a Villa Igiea, a Palermo, aveva sinora rifiutato di ricevere alcun giornalista e di fare dichiarazioni. Giorni fa, però, ha fatto una eccezione per una nota scrittrice americana, Luise Bryant, che si era recata da lui per sapere se intendeva presentarsi al processo contro i responsabili del disastro in Anatolia. L'ex monarca ha dichiarato che non ha la minima intenzione di tornare nella capitale ellenica e tanto meno di presentarsi a quel tribunale di cui non riconosce l'autorità.

«Io mi sono ritirato completamente dalla vita politica — ha detto Costantino — e non intendo di esservi ancora coinvolto. Ho anzi risolto di circondarmi di silenzio e non riceverò mai più alcun rappresentante della stampa perchè non desidero essere trascinato in polemiche astiose o discussioni superflue. Mi limito a rimanere spettatore degli eventi: e lo spettacolo non è molto piacevole quando si vedono i turchi, che si sono montata la testa colle loro vittorie, assumere un atteggiamento così insolente verso il mondo cristiano. E' una situazione che dovrebbe far meditare tutti, anche l'America. Io mi chiedo sovente perchè gli Stati Uniti non dimostrino alcun interesse verso l'Europa nè verso quei trattati che pure hanno contribuito a redigere. Smentite che io abbia deciso di andare a vivere al castello di Doorn, presso l'ex Kaiser, come qualcuno pretende. Non ho ancora concretato alcun piano per l'avvenire: certo rimarrò qui a Palermo fino a primavera».

La Grecia alla Conferenza

Strenua difesa di Venizelos

LOSANNA, 28, sera

La questione del debito pubblico ottomano, il rimborso delle spese di occupazione e dei danni subiti dai privati, sono stati discussi in seno alla terza commissione, presieduta da Barrère. Ismet pascià disse che la Turchia si assumerà il debito pubblico ottomano, meno che per le province passate, in seguito alla guerra, sotto il dominio di altri Stati. Si meravigliò che si parla di rimborso delle spese di occupazione. Chi ha detto ai greci ed agli Alleati di occupare il territorio dell'Asia Minore, di Costantinopoli, ecc.? Logico sarebbe, se la Turchia domandasse per questa occupazione un'indennità. Quanto alle riparazioni di danni ai privati, esse debbono essere reciproche, perchè anche i sudditi turchi hanno sofferto.

Il debito ottomano

Ad Ismet pascià rispose Venizelos, il quale osservò che la ripartizione del debito pubblico in Turchia è giusta in teoria, ma non nel caso pratico. Passando a discutere delle riparazioni dei danni, Venizelos fece una lunga digressione sulle responsabilità. Solo coloro che risultarono responsabili della guerra, sono stati costretti dal trattato di pace a pagare i danni. Ora chi è entrato in guerra contro gli Alleati? Non è stata forse la Turchia? La Grecia è andata a Smirne nell'interesse generale degli Alleati. Essa, inoltre, ebbe grandi spese per provvedere agli innumerevoli profughi che cercarono salvezza sul suolo greco fino dal 1914. Adesso poi la Grecia ha a suo carico quasi un milione di fuggiaschi dell'Anatolia e della Tracia orientale.

Delle devastazioni in Asia Minore ve ne furono sicuramente, ma i soldati greci lo fecero per necessità di difesa. Insomma, debiti e crediti dovrebbero essere reciproci. Meglio tirare sopra di essi il velo dell'oblio. Nel compilare il trattato di Sèvres, gli Alleati riconobbero che la Turchia era in condizioni di non poter pagare. Ora chi si trova in tali condizioni, è la Grecia. Sarebbe inutile imporre degli obblighi ai quali essa finirebbe per non soddisfare. Non si dimentichi ciò che è avvenuto dell'Austria. Non solamente l'Austria non ha potuto pagare, ma gli Alleati hanno dovuto recentemente mettersi d'accordo, per garantirle un prestito. La stessa cosa potrebbe ora verificarsi per la Grecia.

Le decisioni adottate

Dopo la discussione, alla quale parteciparono anche Ismet e Nincic, il presidente della commissione Barrère, concluse affermando che il debito pubblico ottomano deve restare integro. Non si potrebbe dare un così grave colpo al credito. Si vedrà se gli altri Stati contribuiscono per le province ex turche, ma il debito pubblico è un'istituzione che deve rimanere in Turchia. Quanto all'occupazione militare di certe zone, siccome la Turchia l'accettò nell'armistizio di Mudros, essa ne deve sostenere le spese. Tutto ciò che si potrà fare sarà di ridurne l'ammontare, in considerazione del fatto che l'occupazione è durata più del tempo necessario. L'indennizzo per i danni subiti dai sudditi alleati durante e dopo la guerra, è un principio incluso in tutti i trattati, e non vi si può rinunziare, ma si cercherà di presentare un conto imparziale e modesto.

Tali in sostanza le discussioni che si sono svolte oggi. Domani si parlerà di questioni doganali, di rapporti, e si prenderà in esame la relazione della sottocommissione incaricata di studiare la smilitarizzazione delle isole. Si nominerà forse un'altra sottocommissione, a cui sarà affidato il problema.

La Conferenza procede così con lentezza, occupandosi di questioni minori, mentre quelle più complicate e contrastate, sono per ora trattate nei colloqui confidenziali, che hanno luogo fra i diversi delegati. Per Mossul, siamo sempre in alto mare: lord Curzon si è mostrato fermissimo, ed Ismet pascià, dal canto suo, non ha receduto dal suo punto di vista. Egli assicura che Franklin Bouillon, nelle recenti trattative avute con lui e con Kemal pascià, aveva promesso alla Turchia l'appoggio della Francia in questa particolare questione, ed oggi anzi egli avrebbe chiesto giustamente che Franklin Bouillon fosse chiamato a Losanna per confermare questa promessa.

In generale, si nota un certo malcontento dei turchi contro i francesi, ed un certo disappunto. E' evidente che essi speravano di giuocare sopra il dissidio anglo-francese, che invece è stato composto a Parigi tra lord Curzon e Poincaré, prima della loro venuta a Losanna.

La risposta alla nota inviata ieri da Rakowski alla presidenza, sull'ammissione della delegazione russa su un piede di eguaglianza con le altre potenze, non è stata ancora compilata. Il ritardo si deve alla delegazione italiana, la quale ha chiesto istruzioni precise a Roma.

Alcuni giornali francesi hanno pubblicato un telegramma da Losanna, nel quale si dice che lord Curzon avrebbe dichiarato di considerare come nullo l'accordo tripartito per l'Asia Minore. Questa notizia è oggi virtualmente smentita dalla delegazione inglese.

La Russia e gli Stretti

Soddisfazione per l'atteggiamento italiano

PARIGI, 28, sera

Il pessimismo sulle ultime notizie riguardanti la Conferenza di Losanna che si era diffuso ieri, ha lasciato il campo oggi ad una valutazione meno preoccupante degli avvenimenti. Sulla nota russa trasmessa da Rakowski, sebbene si assicuri il rifiuto categorico delle Potenze all'accoglimento della domanda dei Soviet, nei circoli politici si afferma che la delegazione russa proporrà alla Conferenza un programma più moderato, che si può riassumere nella libertà di passaggio per le navi mercantili, proibizione di passaggio per le navi da guerra, controllo degli Stretti da parte di una commissione internazionale, composta da rappresentanti delle grandi Potenze e degli Stati litoranei del Mar Nero, ed infine la neutralizzazione del Mar Nero, giustificante la proibizione del passaggio delle navi da guerra per gli Stretti.

Il *Temps* dice che la nota di Rakowski, nella quale si domanda l'ammissione della Russia ai lavori della Conferenza, non ha quel carattere comminatorio che le si attribuiva prima che fosse pubblicata e conosciuta. Tuttavia, nelle sue conversazioni, Rakowski ha assicurato che il commissario per gli Esteri Cicerin non andrà a Losanna, se non sarà data soddisfazione alla Russia, ed ha confermato le dichiarazioni di Worowski, a proposito dell'atteggiamento pacifico della Russia, smentendo tutte le intenzioni bellicose attribuite ai Soviet, i quali, dopo la Conferenza di Genova, hanno ridotto gli effettivi sotto le armi alla metà, cioè a 800.000 uomini. Rakowski, insomma, si presenterebbe alla Conferenza con un ramo d'olivo, invece che trascinando una sciabola, e gli attriti potrebbero essere eliminati.

Importante è l'insistenza dell'inviato russo sui rapporti con l'Italia, rapporti che i Soviet vogliono migliorare, affermando che nessuna forma di rappresaglia si è constatata con l'avvento del fascismo nelle relazioni italo-russe, e Rakowski ha esposto la sua soddisfazione per le dichiarazioni dell'on. Mussolini al Parlamento italiano ed a Losanna in favore dell'ammissione della Russia alla Conferenza, sperando che questo intervento italiano possa far risolvere la questione in modo soddisfacente per la Russia.

L'impressione che si era diffusa anche per le pubblicazioni dei giornali circa la possibile denuncia degli accordi di Sanremo da parte dell'Inghilterra, è stata modificata dalle successive notizie che rettificano i primi dispacci.

Secondo il *Petit Parisien*, la tattica dei Soviet è quella di ottenere a Losanna il riconoscimento indiretto, che è stato loro rifiutato a Genova. Ma la questione che li preoccupa maggiormente, è quella degli Stretti, per i quali sostennero strenuamente le ragioni d'Angora. Le domande russe tenderebbero a fare del Mar Nero un lago russo, ed a controllare le forze del Danubio, ed è questo disegno che li spinge a chiedere l'intervento della Georgia soviettista, da opporre alla Romenia. Secondo i giornali, la tattica della Russia urterebbe contro il fronte unico degli Alleati ed il blocco balcanico.

Nessun rinvio della Conferenza di Bruxelles

ROMA, 28, sera

Negli ambienti diplomatici, contrariamente a quanto è stato affermato come probabile da qualche giornale estero, si ritiene che la Conferenza di Bruxelles non possa subire alcun rinvio. Per quanto non tutto il lavoro preparatorio della Conferenza possa prevedersi compiuto per il 15 dicembre, e per quanto non manchino segni evidenti degli ostacoli che si frappongono alla impostazione della questione dei debiti, tutto fa sperare in una sollecita soluzione del problema fondamentale. Tuttavia, vi sono questioni urgenti, la cui trattazione non può subire ritardi, specialmente considerando che la moratoria concessa alla Germania scade il 31 dicembre. D'altra parte, è opinione degli ambienti diplomatici, che la Conferenza di Bruxelles, a cui dovrà precedere un nuovo incontro fra gli Alleati, compreso naturalmente il ministro belga, si aprirà in atmosfera favorevole.

Per i creditori della Sconto

ROMA, 28, sera

L'*Agenzia Volta* informa, che fra breve saranno distribuiti ai creditori della Banca Italiana di Sconto i buoni all'ordine per quote percentuali esigibili dal 31 dicembre 1923 in poi; i buoni recupero per l'importo nominale del residuo crediti con relativi interessi a partire dal 29 dicembre 1921, ed i certificati azionari della Banca Nazionale di Credito.

La discussione sui pieni poteri al Senato

Le basi dei nuovi provvedimenti per le finanze e la Marina mercantile

ROMA, 28, sera

La seduta, aperta alle 15 dal Presidente **TITTONI**, si inizia con una interrogazione del sen. **GAROFALO** sull'applicazione del decreto-legge concernente i commissari degli alloggi. L'oratore, esprimendo il voto della soppressione dell'istituto, chiede che si impartiscano ai commissari degli alloggi ordini precisi, perchè si attengano al testo del decreto-legge modificato dal Senato.

PAGLIANO riferisce sulla petizione del signor Enea Cavalieri, circa le obbligazioni della «Südbahn», e ne propone il rinvio al Ministero del Tesoro.

Loria e Einaudi
in materia di tributi

Si intraprende quindi la discussione generale sulla delegazione dei pieni poteri al Governo, per il riordinamento della riforma tributaria e della pubblica amministrazione.

Ha la parola **LORIA**, il quale, prima di concedere al Governo la dittatura finanziaria, ritiene opportuno di fare alcune riserve e di dare alcuni ammonimenti, tanto più che l'esposizione finanziaria del ministro Tangorra, è stata sobria di informazioni tassative.

Parla della tassazione dei salari, che, in linea teorica è giusta; ma egli non vede come si possa colpire là dove non c'è niente da colpire. Infatti, nelle condizioni attuali, il salario medio dell'operaio non offre una eccedenza da potersi colpire con una tassa. (*Commenti prolungati, rumori*). Il salario medio oggi è di lire 12 circa. (*Nuovi rumori e commenti*). Si potrebbero solamente colpire i salari che eccedono la misura ordinaria; ma con le maggiori cautele.

Esorta il Governo a non rinunziare alle riparazioni di guerra, come finora si è fatto, in omaggio ad interessi egoistici di alcune industrie. Oltre che alla emissione dei biglietti di Stato, occorre porre un limite a quella dei buoni del Tesoro e diminuire le emissioni esistenti. Ottima è l'intenzione del Presidente del Consiglio di valorizzare, entro un periodo di tempo non lungo, la lira fino a 50 centesimi.

MUSSOLINI: Lo spero.

LORIA: Ma per ottenere questa valorizzazione, bisogna procedere a graduali diminuzioni di emissioni di carta moneta e di debiti. Invece si sono presi provvedimenti che mirano a risultati diversi.

EINAUDI plaude al programma finanziario del Governo ed al proposito di chiedere la collaborazione dei cittadini. Però, deve mettere in guardia il Governo circa l'opera degli esperti sorti dopo la guerra, la cui psicologia ha prodotto molto danno al sistema tributario. Accenna alle altissime aliquote delle imposte, e specialmente delle tasse che sotto vario nome gravano sulla successione, sì che si può arrivare a pagare il 200 per 100 e si colpisce anche il debito del patrimonio ereditario, oltre il fatto che nella tassazione si procede sempre con la presunzione della frode. L'aliquota sui redditi e sui fabbricati è anche molto alta.

Augura che le riforme tributarie siano prima della scadenza dei pieni poteri assoggettate all'esame della pubblica opinione, affinchè questa sia convinta della loro bontà. Egli ha chiesto ripetutamente la tassazione sui salari quando superino la misura indispensabile pei bisogni della vita, ma crede che debba provvedersi a non far continuare alcune imposte, come quella doganale, che va a proteggere l'industria nazionale, limitandosi ad una sola voce della tariffa doganale: a quella del vino. Se tale è il carico di una voce sulle 953 della tariffa, può darsi che il carico totale della tariffa intiera giunga ad un'altezza prossima a quella che grava sui contributi per le imposte pubbliche. (*Commenti, interruzioni*).

Si augura che le parole degli uomini del Governo siano capaci di indurre il popolo ad accettare i sacrifici che gli si dovranno imporre. Per raggiungere quell'ideale assestamento della Nazione, da tutti desiderato, non basta la legge dei pieni poteri, che l'oratore dichiara di votare, per raggiungere quell'ideale. Il pubblico deve essere convinto della bontà del programma che il Governo si è proposto.

Ravà per la ferrovia del Predil
I fascisti e la Federazione del mare

RAVA', trova lodevole il sistema dei larghi comunicati sulla materia trattata nei Consigli dei ministri e approva pienamente l'applicazione da lui sempre richiesta delle leggi italiane alle nuove province. Benissimo fece il Governo a dare la priorità alla legge comunale e provinciale. Quanto alle concessioni all'industria privata di esercizi statali, idea alla quale ormai quasi tutti sono venuti accostandosi, l'oratore, riferendosi a una ferrovia che è nel cuore di tutti gli italiani, la ferrovia del Predil, raccomanda di studiare bene tutto quello che si concede, per quale somma, con quali patti, per non fare un danno allo Stato.

PRESBITERO, a proposito dell'accordo firmato dall'on. Mussolini, da Gabriele d'Annunzio e dal comandante Giulietti, della Federazione dei lavoratori del mare, osserva che pochi giorni dopo la stipulazione di detto accordo, un piroscafo della cooperativa «Garibaldi», che doveva passare allo Stato, fu occupato da un manipolo di fascisti che impedì all'equipaggio delle ferrovie dello Stato d'imbarcare. Ciò avvenne a Taranto. Da ciò si potrebbe pensare che i fascisti si erano impegnati a prestare man forte alla Federazione del mare, che ha tanto contribuito alla decadenza della nostra Marina mercantile. E' mai possibile — esclama l'oratore — che l'on. Mussolini, il quale con tanta sincerità ed energia ha diretto, prima il movimento fascista, ed ora è capo del Governo, abbia dato il suo assenso ad un accordo che è in piena antitesi coi postulati fascisti, cioè: restaurare la disciplina, ristabilire il rispetto della legge, rafforzare i poteri dello Stato? (*Denegazioni del Presidente del Consiglio*). Egli attende dall'on. Mussolini dichiarazioni che possano eliminare ogni dubbio o togliere ogni equivoco, se equivoco c'è stato.

AMERO D'ASTE, osserva che si spende troppo dallo Stato per le sovvenzioni di alcune linee di navigazione, mentre dovrebbero essere date solamente alle linee strettamente necessarie. Un gran numero di navi italiane è in disarmo. Bisogna rimediare con opportuni provvedimenti. Le navi della «Garibaldi» non furono consegnate agli ex combattenti, come fu asserito, ma alla Federazione del mare, diretta dal capitano Giulietti, il quale da un anno ricattava lo Stato. I ricatti continuano coi fermi delle navi. Spera che il Ministero attuale farà cessare questa situazione, che è di grave danno all'economia nazionale.

Il ministro Tangorra
sulla riforma dell'amministrazione

Ha ora la parola il ministro del Tesoro, on. TANGORRA. Si limiterà ad alcune dichiarazioni in materia finanziaria, per rispondere agli oratori che lo hanno preceduto. Premette che il problema fondamentale dell'economia italiana, è il problema del capitale. Il Governo che lo ha compreso fin da uno dei suoi primi Consigli, ha stabilito di favorire l'afflusso del capitale straniero nell'industria privata. Assicura il sen. Loria che uno dei propositi del Governo è quello di diminuire l'emissione cartacea; ma non può impegnarsi oggi alla riduzione dei buoni del Tesoro, mentre però ha già dato direttive per la sistemazione del debito fluttuante. Nè ai buoni del Tesoro ritiene oggi preferibile l'emissione di un prestito. Il sen. Loria ha anche detto, che talune conquiste ideali valgono più del pareggio del bilancio, se un popolo si coprirà di debiti, per acquistare la sua indipendenza. Tale affermazione può esser vera, ma non sarà vera se i debiti saranno fatti per quelle conquiste ideali alle quali pensava il senatore Loria.

Ed ora che l'oratore ha risposto a quanto i singoli oratori hanno chiesto, intende dare la dimostrazione della necessità tecnica, non politica, da tutti riconosciuta, dei pieni poteri, per la risoluzione del problema per il riordinamento dei pubblici servizi. Ricorda le varie commissioni che hanno lavorato alla soluzione di tale problema: tutte hanno compiuto opera pregevole, e del lavoro da esse fatto il Governo terrà il massimo conto. Ma quali i risultati di tali studi? Nulli o quasi. Non fu abolita una sola direzione generale in tutta la amministrazione dello Stato: le divisioni forse furono accresciute. Tutto si è ridotto a qualche meschino provvedimento, che l'oratore enumera, ma non hanno toccato l'epidermide dell'amministrazione. Del resto, è naturale che quando gli organi non si semplificano e non si riducono le funzioni, non sia possibile ridurre il numero degli impiegati. (*Bene*). Allora perchè a questa riforma, nella quale tutto il Paese sosteneva il Governo, non si potè addivenire? L'oratore ritiene che la ragione si trovi nel metodo seguito. Si tratta di un problema grave, che richiede una riforma della legislazione, che urta interessi ed elementi psicologici; e fin dal principio si sentì la necessità di dare al Governo poteri straordinari per la sua risoluzione. Assicura, però, che non sarà respinto l'aiuto dei competenti. (*Applausi*).

Il ministro De Stefani
e la riduzione
della tassa di successione

Fra grande attenzione e curiosità si alza a parlare il ministro delle Finanze on. DE STEFANI. Dice che il Governo intende di fare più che una finanza diretta, una finanza indiretta: intende cioè creare nel Paese le condizioni economiche perchè il Paese possa dare abbondanti entrate all'Erario. Non è suo proposito seguire nella politica finanziaria teorie sociologiche, per cui parte della ricchezza privata dovrebbe passare attraverso la gestione dello Stato. Ha già dichiarato essere suo intendimento di ridurre le aliquote dell'imposta di successione che è stata ordinata in modo stupido. (*Approvazioni.*) Parlando nell'altro ramo del Parlamento dei buchi nel setaccio finanziario, si riferiva alle evasioni dalle imposte che si debbono con ogni sforzo colpire. (*Benissimo.*) Quindi, non può associarsi alla difesa dei contribuenti fraudolenti fatta dal sen. Einaudi. Il Governo esigerà l'obbedienza alle leggi anche nel campo finanziario. Le aliquote che hanno superato il limite della elasticità dell'imposta, saranno ridotte.

Le classi dirigenti, le quali hanno in mano la gestione della ricchezza privata, debbono fare un profondo esame di coscienza. Nel momento delle ristrettezze finanziarie dello Stato, che i nemici del Governo affermavano prima, ed ora negano, bisogna favorire il movimento delle classi proletarie, in cui si va affermando la coscienza delle necessità dello Stato. Ogni giorno il Governo riceve l'offerta di un'ora al giorno in più di lavoro da parte dell'umile e glorioso operaio. (*Approvazioni.*) Ma noi chiediamo loro di meno. Chiediamo che i lavoratori, i quali si trovano in particolari condizioni di stabilità, accettino l'imposta della ricchezza mobile; ma in pari tempo vogliamo che i ricchi paghino ciò che debbono: vogliamo la giustizia e l'equità tributaria per tutti.

Il sen. Einaudi ha accennato al protezionismo. L'oratore vuole rubare al Presidente del Consiglio una frase, a lui abituale: «Il Governo è tendenzialmente liberista». Riconosce la fondatezza delle osservazioni del sen. Einaudi, quando disse che vi sono imposte pubbliche e imposte private. Tuttavia, bisogna considerare il problema dall'aspetto pratico, mentre riconosce che vi è un travaso di redditi per effetto di un protezionismo.

Parla del dazio sul vino. Assicura che il vino sta in cima dei suoi pensieri (*si ride*), e si cruccia che la tassa sul vino non getti quanto potrebbe con le aliquote attuali, e che le spese di esazione dell'imposta siano troppo gravi. Provvederà a colpire le evasioni, che per la tassa sul vino si possono calcolare a 500 milioni, e ridurrà le spese di riscossione.

Linee sovvenzionate e cantieri
Annuncio di prossimi provvedimenti

L'ultimo oratore, il sottosegretario alla Marina mercantile CIANO, risponderà ai discorsi dei sen. Presbitero e Amero d'Aste, facendo conoscere le direttive della politica marinara che intende seguire. Il lamento generale pel ritardo con cui son trattati gli affari dell'amministrazione della Marina mercantile, sono la conseguenza del suo ordinamento attuale. E' suo intendimento che sia fatta una netta separazione fra gli organi direttivi, e quelli che dovrebbero costituire un ufficio di stralcio, da liquidarsi al più presto.

Rileva il carattere speciale e le condizioni necessarie pel lavoro sul mare, a cominciare dalla disciplina. Al sen. Presbitero, anche in nome del Presidente del Consiglio, dichiara che nessun accordo speciale è mai intervenuto fra i fascisti ed il cap. Giulietti.

PRESBITERO: E' per avere questa dichiarazione che io ho parlato.

CIANO, continuando, risponde al sen. Amero d'Aste, che il 18 corrente è stata nominata una commissione per le opportune pratiche, al fine di interrompere al più presto ogni rapporto con la cooperativa «Garibaldi» (*Approvazioni*).

Espone alcuni concetti tecnici sulla Marina mercantile, e rileva che i vapori fermi non sono tutti di vecchio tipo come ha asserito il sen. Orlando: Fra essi vi sono tipi recentissimi, i quali però sono gravati da oneri che ne rendono impossibile la gestione. Il Governo farà tutto ciò che è possibile, affinchè la Marina mercantile possa riprendere il traffico che richiede l'economia nazionale. Le linee sovvenzionate ora sono tutte a carico dello Stato, ma per la Marina sovvenzionata è questione di metodo. Il Governo chiederà un sacrificio ai porti che si vedranno privati dell'approdo di qualche piroscafo. Ma farà continuare il servizio tra il continente e le isole, il continente e le colonie; ed altre linee necessarie potranno sperare un aiuto, ma solamente temporaneo, come eccitamento.

Oggi il numero dei cantieri navali è di 24. Sono troppi ed è necessario che l'industria delle costruzioni navali rientri nei limiti. Bisogna togliere una vita artificiale ad alcuni cantieri, ed il Governo emanerà al più presto alcuni provvedimenti, tenendo conto degli studi già fatti. (*Approvazioni*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta è tolta alle 19.15.

Questioni estere e l'amnistia al prossimo Consiglio dei ministri

ROMA, 28, sera

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per giovedì prossimo. E' la prima riunione ministeriale plenaria che si tiene dopo il recente incontro avvenuto a Losanna fra i capi dei tre Governi alleati, onde è da ritenersi che non scarsa importanza avrà l'adunanza indetta dall'on. Mussolini per giovedì mattina. La riunione sarà dedicata principalmente all'esame della situazione internazionale, sulla quale il capo del Governo farà una precisa e dettagliata esposizione, nonchè nei riguardi dell'andamento e dei risultati della Conferenza di Losanna.

Il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri informerà inoltre i colleghi di Gabinetto degli accordi prestabiliti per i nuovi e prossimi convegni internazionali e della materia che in essi dovrà essere trattata. La questione orientale, come è facile dedurre, sarà la principale questione nell'esposizione che l'on. Mussolini farà giovedì ai colleghi di Gabinetto. Inoltre, il Consiglio si occuperà di altre importanti questioni.

Non è improbabile che nella seduta di giovedì il Consiglio dei ministri proceda all'approvazione del nuovo decreto di amnistia, che è stato già preparato dal ministro Guardasigilli on. Oviglio, dal sottosegretario agli Interni on. Finzi e dal direttore generale della Pubblica Sicurezza generale De Bono. Si assicura che il nuovo decreto di amnistia conterrà anche disposizioni in indulto e di condono.

La riforma del regime delle privative

ROMA, 28, sera

E' imminente l'approvazione per decreto reale in base ai pieni poteri, del disegno di legge sulla riforma del regime della rivendita delle privative. L'on. De Stefani ai membri della Confederazione tabaccai, e l'on. Tangorra all'on. Uberti, hanno assicurato che verrà firmato il decreto stesso in settimana.

I provvedimenti per Fiume

Come avverrà la conversione della valuta

ROMA, 28, sera

I colloqui fra il Presidente del Consiglio, il ministro delle Finanze on. De Stefani e il ministro del Tesoro on. Tangorra, in merito alla questione di Fiume, hanno portato alla fissazione di alcuni punti, sui quali si impernieranno le provvidenze che saranno emanate a favore di quella città. Esse, come è noto, consisteranno non solo nel cambio della valuta, ma anche in alcune agevolazioni di carattere doganale a favore del porto di Fiume.

In quanto si riferisce al cambio della valuta, il Governo non si cela le difficoltà e la delicatezza di un tale argomento, soprattutto in quanto si tratta di ammettere alla conversione in valuta italiana, solo quelle corone che sono state depositate alla Banca d'Italia. Una non indifferente quantità di corone non potrà beneficare della conversione, in quanto risultate falsificate.

Il Governo italiano erogherà il fondo necessario per la conversione, tenendo appunto presente la quantità delle corone depositate. La conversione dovrebbe essere fatta al 20 o al 25 per cento.

Le somme necessarie alla conversione saranno concesse a titolo di prestito al Governo fiumano, non già perchè il Governo italiano intende in un tempo più o meno lontano chiederne la restituzione, ma perchè l'Italia vuole che in caso di eventuale controversia, sia tenuto giusto conto dei sacrifici compiuti dall'Italia in diverse circostanze. Il Governo non si cela l'eventualità di procedere oltre alle somme da erogarsi per il cambio della valuta, alla concessione di uno speciale mutuo, per permettere al Governo fiumano di affrontare e risolvere le varie questioni che interessano la città.

E' opportuno a questo proposito rilevare che fra l'Italia e Fiume fu stipulata a suo tempo una convenzione finanziaria, per la concessione alla città di Fiume di un mutuo di 250 milioni da pagarsi in rate. Il Governo italiano, molto probabilmente, si servirà di tale convenzione, per procedere allo stanziamento degli ulteriori fondi. La parte più importante dei provvedimenti a favore di Fiume, riguarda alcune agevolazioni di carattere doganale. In base ad esse, la zona doganale italiana comprenderà anche il territorio di Fiume. Tale estensione permetterà ai fiumani di commerciare con i cittadini italiani senza sottostare a disposizioni di carattere doganale, che regolano gli scambi economici fra i diversi Stati.

Il Sottosegretariato alle Pensioni non sarà soppresso

ROMA, 28, sera

La notizia secondo cui il Sottosegretariato alle Pensioni sarebbe prossimamente soppresso, non ha alcun fondamento. Il Sottosegretariato stesso sarà mantenuto, fino a che il Governo non avrà attraverso di esso attuato il suo programma, che si può riassumere in tre punti: 1) riforma tecnica giuridica delle pensioni; 2) revisione delle pensioni; 3) unificazione dei servizi di assistenza.

Larvato ostruzionismo in uffici statali

ROMA, 28, sera

In alcuni uffici statali, in seguito all'abolizione dello straordinario, si è iniziato un larvato ostruzionismo. Da fonte ufficiosa si mettono in guardia i malintenzionati, avvertendoli, che il Governo non tollererà nessuna forma di sabotaggio dei pubblici servizi e che gli interessi degli utenti e dei contribuenti saranno salvaguardati ad ogni costo.

L'effige di Dante nelle ambasciate

ROMA, 28, sera

Il ministro degli Esteri ha deciso che in ogni ambasciata e legazione sia posta l'effigie di Dante, come segno dell'altezza spirituale della nostra stirpe e simbolo di fervida ed operosa italianità. L'immagine prescelta è quella incisa in legno da Adolfo De Carolis, la riproduzione tanto cara a Gabriele d'Annunzio.

Scuse tirolesi all'Italia

per gli incidenti di Innsbruck

INNSBRUCK, 28, sera

Il capitano provinciale si è recato in forma ufficiale al consolato d'Italia, ed ha espresso al conte Provana, tanto personalmente, quanto nella sua qualità di prima autorità della provincia, le sue scuse formali, per gli incidenti dei quali sono stati vittime alcuni cittadini italiani. Il capitano provinciale ha poi dichiarato al console d'Italia, che egli si adopererà affinchè sieno evitati simili incidenti, e che è suo fermo intendimento di mantenere col consolato i più amichevoli rapporti.

Radek e la vittoria del fascismo

Per un fronte unico operaio

LONDRA, 28, sera

Al quarto congresso della Terza Internazionale, a Mosca, Radek ha pronunciato un lungo discorso sull'«offensiva sferrata dal capitalismo internazionale contro il proletariato». Dopo di aver dato lettura di un lungo «memorandum» segreto sulla questione russa, presentato da Lloyd George (che Radek chiama «il più intelligente «leader» della borghesia europea») per la Conferenza della pace di Parigi, Radek ha detto che gli anni 1919 e 1920 erano i più favorevoli per una rivoluzione mondiale, e che l'opportunità della sua attuazione è stata persa dagli stessi comunisti e dai bolscevichi russi in particolare.

Al momento presente la sempre più crescente influenza di Stinnes in Germania, il ritorno del Ministero conservatore in Inghilterra, sotto gli auspici di Bonar Law, la strepitosa vittoria di Mussolini in Italia, sono tante prove palpabili del naufragio delle speranze bolsceviche e del fatto che il capitalismo borghese ha riguadagnato terreno.

Radek apparve soprattutto depresso ed avvilito per la vittoria riportata dai fascisti in Italia, la quale dichiarò essere stata «la più grave sconfitta del socialismo e del comunismo, ed il completo annichilimento del fronte unico labourista e socialista». Radek propose perciò che i comunisti internazionali abbiano ad adottare misure energiche per intensificare la propaganda in favore di un fronte unico labourista, su di una scala internazionale, in unione altresì a tutti i partiti socialisti e labouristi di Europa, e particolarmente della Germania, della Francia e della Granbretagna. Dall'Italia, secondo esplicite dichiarazioni di Radek, non c'è nulla da attendersi.

Scosse di terremoto negli Abruzzi

AQUILA, 28, sera

Stamane alle 7.15, sono state avvertite due consecutive, brevi, ma abbastanza forti scosse di terremoto ondulatorio e sussultorio. La cittadinanza è rimasta impressionatissima.

CRONACA DELLA CITTÀ

La riforma della polizia
(Nostra intervista)

In una breve intervista concessa dal generale De Bono ad un giornale milanese, ebbe a esprimere alcune idee generali sul riordinamento che il Governo dell'on. Mussolini ha in animo di effettuare nei riguardi della polizia.

Quali siano le vere intenzioni del Governo fin qui non è possibile sapere: si tratta di induzioni, le quali talvolta assumono il carattere di fantastiche concezioni su quella che dovrebbe essere la trasformazione dell'Istituto della pubblica sicurezza. Da persona bene informata e che di recente per ragioni del proprio ufficio ha avvicinato i maggiori esponenti del Ministero degl'Interni, abbiamo potuto sapere quanto segue.

Le idee correnti

Il generale De Bono al riguardo della pubblica sicurezza ha delle idee precise, chiare, e che certamente — data l'energia e la lunga esperienza dell'uomo — saranno presto attuate. Ma sulla misura e sui modi della riorganizzazione si mantiene il massimo segreto, poichè la più piccola indiscrezione in questo momento potrebbe provocare lamenti e reazioni da parte di coloro che la riorganizzazione colpisce più o meno direttamente.

Un primo passo verso la riforma è già stato compiuto con il decentramento dei servizi ispettivi. E' noto che alla dipendenza diretta del Ministero degl'Interni sono alcuni questori e ispettori generali di P. S., i quali fin qui esercitarono le loro funzioni saltuariamente a seconda delle esigenze, per lo più straordinarie, di ordine pubblico nelle regioni d'Italia. D'ora in poi invece, a ciascuno di questi alti funzionari sarà affidato il compito ispettivo di una regione, per cui l'opera loro sarà più attiva, più fattiva ed efficace, servendo essi di controllo continuo agli organi locali di polizia.

E' un primo passo verso quel decentramento dei servizi che ciascuno si augura possa essere esteso agli altri rami dell'amministrazione pubblica.

Il punto capitale della questione riflette gli esistenti tre corpi di polizia: Carabinieri, Regie Guardie e agenti investigativi. L'idea predominante nelle alte sfere — inutile tacerlo — è quella della unificazione. Avere cioè un unico corpo di polizia composto di elementi scelti, attrezzato convenientemente, e tale da dare il massimo rendimento.

La unificazione del servizio

Questo triplice organo fin qui ha funzionato assai mediocremente. La creazione — ad esempio — della regia guardia, la quale avrebbe dovuto essere un corpo essenzialmente di polizia, non ha servito a risolvere il grave, assillante problema della pubblica sicurezza. La sua organizzazione è prettamente militare; i suoi ufficiali in genere sono distinti ufficiali di Esercito, i quali sentono altamente di appartenere a un corpo militare. Ma il corpo militare esisteva già con i carabinieri, onde quegli inevitabili dualismi, i quali, alla resa dei conti, finiscono col rendere meno efficace il servizio vero di polizia. Nè valse la differente attribuzione affidata ai due corpi militari di polizia, per cui l'uno — la Regia Guardia — avrebbe dovuto esplicare il proprio compito nell'ambito dei grandi centri urbani, mentre i carabinieri avrebbero dovuto accudire alla sicurezza dei piccoli centri e della campagna. Ai carabinieri del resto erano e sono sempre affidate speciali mansioni di istituto ed in particolare quella della polizia militare e della scorta ai detenuti.

Ma una vera e propria divisione di compiti non è mai avvenuta fin qui, per cui nelle città si ebbe un duplice servizio non sempre con vantaggio nei risultati. Ora in fatto di polizia è indispensabile l'unità di comando, d'indirizzo e d'impiego. Scindere il servizio di pubblica sicurezza in polizia d'ordine e in polizia di sicurezza, si traduce in uno sperpero di uomini e naturalmente di denaro.

Di questo si preoccupano in questo momento coloro che sono preposti alla direzione della pubblica sicurezza; ma è pur d'uopo soggiungere che alla ventilata soppressione di uno dei capi si oppongono difficoltà non lievi

Le riduzioni e la selezione

Si parla intanto di riduzioni; ma in che misura queste siano non si sa. Certo fin ieri si tendeva al pletorico nei riguardi dei due corpi armati, per cui accanto all'Esercito nazionale ne era sorto un altro che via via s'avvicinava a raggiungere la forza organica di quello. Tale situazione era insostenibile, sia nei riguardi del bilancio, sia in quelli del rendimento utile.

Certo quindi, una riduzione avverrà, ma le cifre riportate dai giornali non possono considerarsi definitive, fino a che non siano studiati e fissati i compiti ed i rapporti tra i due corpi, insieme a quelli riflettenti il corpo degli agenti investigativi; la qual cosa ha bisogno di una visione direttiva e organica di tutta la complesa funzione della polizia.

Non bisogna, al proposito, perdere di vista il fatto che i bisogni per l'ordine pubblico sono un'eccezione, mentre quelli di polizia hanno carattere continuativo e immanente e che la polizia costituisce il servizio di sicurezza dei cittadini tutti, e che la sua attività si svolge su tutte le forme di reato.

Per quattro anni, è vero, l'ordine pubblico fu causa delle maggiori preoccupazioni per gli organi preposti alla pubblica sicurezza, ma ormai, e, sia detto, finalmente, ci avviciniamo verso la normalità; onde la parte maggiore del servizio sarà costituita d'ora innanzi dalla necessità di garantire gli averi e la persona dei cittadini. All'uopo occorrono scelti elementi d'investigazione, per cui s'impone una oculata selezione nel corpo degli agenti investigativi, accompagnata e confortata da eventuali miglioramenti economici. Valorizzare, insomma, la polizia; valorizzarla moralmente e materialmente, farne un organo pregiato di Governo e circondarlo dalla stima e dal rispetto di tutti i cittadini, questa è la norma che seguirà il Governo nella riforma.

Nei riguardi della Venezia Giulia, fin dal 15 corrente venne estesa la legge di pubblica sicurezza vigente nel resto del Regno. Il provvedimento riesce tanto più utile in quanto concede alla pubblica sicurezza quella maggiore autorità che serve a limitare la capacità a delinquere ai malviventi ed ove occorra, a eliminarli dalla circolazione. Ma è chiaro che gli effetti veri e propri della legge si avranno fra qualche tempo. Fin d'ora però è stato già attuato tutto quanto concerne le modificazioni di servizio.

Il Credito agrario nel Goriziano

L'Istituto Federale per il Risorgimento delle Venezie ha provveduto sin dallo scorso mese perchè sia istituito anche nella provincia di Gorizia, come già in quella dell'Istria, un comitato locale per il credito agrario, secondo le disposizioni del T. U. approvato con D. R. 26 giugno 1921, n. 1048.

L'importante provvedimento, il quale corrisponde ad un sentito bisogno del ceto agricolo, che potrà ora procurarsi, ad un tasso di favore (attualmente 5 per cento) e in esenzione di tasse e di altre spese, i mezzi necessari sia per il ripristino degli impianti distrutti dalla guerra, sia per l'ognor crescente sviluppo dell'agricoltura paesana, è stato ovunque accolto con manifesto favore.

I prestiti, che hanno la durata da uno a cinque anni, hanno carattere di operazioni d'esercizio, se concessi per la conduzione e coltivazione dei terreni, per la raccolta, la utilizzazione e la trasformazione dei prodotti, per l'acquisto di bestiame, macchine ed attrezzi, per pagamenti di canoni e di affitti e per spese di assicurazione. Essi hanno invece carattere di credito per miglioramenti agrari quando le somme saranno impiegate nell'esecuzione di nuovi impianti (vigneti o frutteti), nella trasformazione di colture o nella sistemazione di terreni.

Il Comitato locale per la provincia di Gorizia, il quale ha la sua sede presso la Sezione dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, a Gorizia, piazza della Vittoria n. 3, è presieduto dal cav. Pirro Cosolo e vi appartengono i delegati degli Istituti partecipanti, signori: Alfonso Gortani per la Banca Agricola di Cervignano, Nicolò Benardelli per la Banca Cooperativa di Cormons, Pietro Spadaro per la Banca della Venezia Giulia, Teobaldo Folini per la Banca del Friuli, e prof. Emilio Mulitsch per la Banca Operaia delle Venezie. L'Associazione Cooperativa di Credito di Gorizia vi è rappresentata dallo stesso presidente.

Gli agricoltori che desiderassero ottenere dei prestiti, potranno rivolgersi a uno o all'altro degli istituti ora nominati, dove otterranno le necessarie informazioni. Il Comitato ha già iniziato in questi giorni la sua attività col concedere alcuni mutui ad agricoltori friulani.

Nuovi versi. Il giovane scrittore concittadino Gianni Carmine ha pubblicato in una bella edizioncina della «Vita nova» di Torino il suo primo libro di versi, «La luna nel pozzo», presentato ai lettori da Giovanni Bertacchi

Il primo concerto del Quartetto Triestino alla Filarmonica. Rammentiamo che questa sera si tiene il primo dei quattro concerti pubblici del Quartetto Triestino. Il concerto si tiene nella sala della Filarmonico-Drammatica e incomincia alle 21. Tanto abbonamenti che biglietti per un solo concerto si possono acquistare nello Stabilimento musicale Ario Tribel e, la sera, al bigoncio della sala.

Gandusio alla Società Ginnastica. Oggi, alle 20.30, avrà luogo l'annunciata recita della Compagnia Gandusio. Visto l'impossibilità di soddisfare tutti i richiedenti, è stato disposto in modo di poter fare assistere allo spettacolo, un numero limitato di soci in piedi, anche dalla sala. La palestra verrà aperta alle 20. Oggi rimangono sospese le lezioni di scherma e danza.

Il curioso mistero di una amazzone

L'altra notte sulla strada di Basovizza un fantastico cavalleggero guidava al trotto un cavallo senza bardatura. La presenza del cavalcatore fu notata dal brigadiere Dorando che assieme a carabinieri della stazione di Basovizza passava colà in pattuglia. Vistosi spiato, il cavalcatore fantastico lanciò il cavallo al galoppo, e i funzionari disperavano già di raggiungerlo; senonchè il quadrupede, inciampato su un ostacolo, si ripiegò con le zampe anteriori sbalzando di groppa il cavaliere, che fu allora avvicinato dal brigadiere e invitato a giustificare la sua presenza e a dimostrare il diritto di proprietà del quadrupede.

— Mi fu ceduto da tre sconosciuti — disse — ai quali debbo restituirlo domattina

— Ma tutto ciò è straordinario! — esclamò il brigadiere, il quale, accesa una lampadina elettrica, scrutò l'individuo che rivelava un ansioso turbamento nel volto dai lineamenti delicati, ed era vestito con eleganza e ricercatezza.

— Mi permetterà, signore — soggiunse il funzionario — di perquisirla.

— Non ho armi, è inutile che mi perquisisca.

Osservando però che la giacca era alquanto rigonfia, sul petto, il funzionario sospettò che l'individuo vi tenesse celata qualche cosa. Frugò il petto e, ognuno immagina la sua sorpresa, quando notò sotto le mani alcun che di turgido.

Fu la rivelazione: Non si trattava di un uomo ma di una giovinetta, la quale finì col qualificarsi per Lina Grisan, diciottenne senza stabile dimora.

— Sono una mendicante — si giustificò la Grisan —. Domando l'elemosina, vagando così...

Anche questa risposta conteneva alcun che di misterioso. Mendicante... e vestita con abiti da uomo molto eleganti? Poichè la giovane non dava altre delucidazioni, i funzionari ieri mattina continuarono le indagini per stabilire la provenienza del ronzino. Risultò che apparteneva ad Andrea Ciak, di 46 anni, abitante a Longera 160. Il colono Ciak riconobbe il cavallo e aggiunse di aver visto un giovane, coi lineamenti della arrestata aggirarsi attorno alla propria casetta e alla stalla, dove egli custodiva il cavallo. A notte. il cavallo sparì.

Audace rapina in un'osteria di Rozzol

Una rapina audace fu commessa ieri notte in via del Molino a vento, nell'osteria di tale Antonio Gregorich. Il negoziante Giovanni Jacovina, di 40 anni, abitante in Rozzol-Molino a vento n. 4, si avviò, verso le 23.30, nell'osteria del Gregorich assieme a un suo figlioletto tredicenne. Mentre si trovava a una cinquantina di passi dal locale, il negoziante scorse dinanzi alla porta due individui dall'aspetto poco rassicurante e notò pure, con sorpresa, che un terzo individuo — a quanto gli parve era il Gregorich — affacciato a una finestra del primo piano, sopra la trattoria, ove egli abita, faceva ai due individui dei cenni sospetti, dopo i quali vide i due entrare nel locale.

Malgrado questo preludio poco rassicurante, il Jacovina, forse pensando di aver attribuito all'oste ed ai due individui intenzioni che non avevano, entrò istessamente, col ragazzo, nella trattoria. Ma vi era appena entrato che si sentì afferrato brutalmente, scaraventato a terra, tempestato di pugni, mentre i due individui dei quali aveva sospettato, se ne stavano senza scomodarsi a un tavolo! Il figlioletto del Jacovina, atterrito, non aveva animo nè di gridare aiuto, nè la possibilità di accorrere in soccorso del padre. Questi lottò corpo a corpo disperatamente col suo aggressore, ma, sopraffatto, perdette i sensi e l'individuo ebbe agio, così, di rubargli il portafoglio contenente 8002 lire e documenti d'imbarco per emigranti, coi relativi biglietti di viaggio, del valore di 16 mila lire.

Venuto in possesso del bottino, il manigoldo infilò l'uscio e si eclissò; subito, però, il Jacovina si riebbe e, assieme al figlio, uscì da quella taverna, con la faccia insanguinata, per rincorrere il rapinatore, ma questi s'era ormai dileguato senza lasciar di sè nessuna traccia dimodochè il negoziante dovette limitarsi a denunciare l'aggressione al maresciallo Dimitri della stazione dei carabinieri di via dell'Istria. Fatta coi carabinieri un'irruzione immediata nella trattoria, il maresciallo procedette all'arresto dell'oste e dei due altri compari, tali Giuseppe Godina, di 39 anni, e Giovanni Storich, di 24 anni, entrambi abitanti a Rozzol. Saputo da costoro che a consumare la rapina era stato certo «Zavora», che il funzionario conosceva personalmente, fu incaricato il maresciallo del posto dei carabinieri di via Pasquale Revoltella di procedere all'arresto di Mario Tenze, detto «Zavora», di 26 anni, abitante a Rozzol-Molino a vento n. 49.

La seduta segreta del Consiglio comunale
Nomina di docenti e il pensionamento del dott. Massopust

Nella seduta segreta del Consiglio municipale, tenuta ieri sera 28 corrente, furono nominati i seguenti docenti di scuola media:

Per i ginnasi-licei e gli istituti tecnici: a) per la cattedra di italiano ed altra lingua moderna, il prof. dott. Ubaldo Lazzarini; b) per la cattedra di matematica e fisica, il prof. dott. Francesco Rigo; c) per la cattedra di filologia moderna, il prof. dott. Ercole Bertoli; d) per la cattedra di filologia classica, il prof. dott. Giorgio Negri; e) per la cattedra di disegno, il prof. Fernando Noulian. Per i licei femminili di coltura, per le tre cattedre di geografia e storia, i professori: Carmelo Ruzzier, Amedeo Toppani e dott. Romeo Lockmer; e per le due cattedre di lingua tedesca, i professori: Domenico Fouche-Bonardi e dott. Rodolfo Manni; e alla neo istituita cattedra di filosofia per i due ginnasi-licei comunali, il prof. dott. Giorgio Masi.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di collocare nello stato di quiescenza il primario del Civico Ospedale Regina Elena dott. Vittorio Massopust, mettendo in rilievo le eminenti doti del valente funzionario ed esprimendogli in questo incontro, con plauso, tutta la gratitudine del Comune per l'opera sua proficua, velante ed intelligente svolta durante la sua lunga carriera.

Una via intitolata a Sidney Sonnino. La Giunta municipale, in una delle ultime sedute, ha deliberato di intitolare una via nuova della città al nome dell'illustre statista barone Sidney Sonnino. Le ulteriori pratiche furono rimesse alla commissione competente.

La progressiva liquidazione dell'Ufficio centrale

Abbiamo da Roma, 28, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti che deferiscono all'esclusiva competenza del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ed a quello dell'Industria e Commercio tutti i servizi ed attribuzioni finora esercitati dall'Ufficio centrale per le Nuove Provincie presso la Presidenza del Consiglio dei ministri in ordine alle materie che rientrano nella competenza dei Ministeri medesimi all'infuori dell'assicurazione sociale, già passata in precedenza.

Il migliorato servizio telefonico tra Trieste e Fiume

La *Stefani* comunica da Roma, 28, sera:

Si era sempre lamentata la difficoltà delle comunicazioni telefoniche fra Trieste e Fiume. Recentemente il circuito in filo di ferro esistente tra le due località è stato sostituito con altro filo di bronzo, ed il tracciato è stato rettificato, evitando i posti che rendevano il funzionamento del circuito poco sicuro. La comunicazione funziona perfettamente.

Informazioni sui ricorsi per il ricupero di beni in Germania e in Bulgaria. La Camera di commercio comunica: Gli interessati potranno ispezionare alla Camera di commercio (Ufficio informazioni) una comunicazione del Ministero per l'Industria e il Commercio in merito: a) i ricorsi al Tribunale arbitrale misto riguardanti beni ed interessi di nostri connazionali in Germania; b) ricorsi di competenza al Tribunale arbitrale misto italo-bulgaro a sensi del Trattato di Neuilly.

La nostra missione commerciale in Ungheria

Abbiamo da Budapest, 28, sera:

Ieri le notabilità politiche e commerciali italiane che compiono una escursione in Ungheria, si sono riunite all'Hotel Hungaria, unitamente a personalità ungheresi, per uno scambio di vedute sulla possibilità e sulla forma di eventuali accordi per un trattato di commercio italo-ungherese. Sono stati discussi vari argomenti riguardanti la pratica e l'intensificazione dei rapporti tra le due nazioni. I convenuti si sono lasciati a tarda ora, fra manifestazioni di simpatia.

I rappresentanti del Circolo di studi economici di Trieste, insieme con alcuni consiglieri comunali di Trieste, si sono recati a far visita al borgomastro della città, al quale hanno consegnato un messaggio del Sindaco di Trieste

Ha parlato il comm. Samaia, esprimendo la speranza di un maggiore sviluppo delle relazioni fra Trieste e Budapest. Gli ha risposto in termini assai cordiali il borgomastro dott. Ripoecz, che ha trattenuto gli ospiti intorno ai mezzi pratici per la ripresa dei rapporti economici fra le due città.

Alle 15 gli italiani laureati in scienze economiche hanno ricambiato la visita agli studenti di economia e di diplomazia ungheresi nella loro sede, accolti da vive manifestazioni di cameratismo.

Un'invenzione interessante. Il concittadino Augusto Scrobogna, già noto per altre invenzioni di cui detiene il brevetto, ha ora inviato all'Ufficio brevetti di Roma, per il tramite della Prefettura una sua invenzione. Si tratta di una chiusura automatica da applicarsi a tutti i passaggi a livello ferroviari e tramviari.

Alle due parti del passaggio vengono posti i ripari, che si muovono con una ben congegnata combinazione di leve. I treni, al passaggio, a qualche centinaio di metri, colpiscono con un gancio una leva che fa squillare un campanello, salta una molla che fa abbassare la chiusura. Passato il treno, altro gancio, applicato all'ultimo vagone, tocca un'altra leva in senso inverso e la chiusura s'alza liberando la via.

Quando si pensi alla serie di disgrazie avvenute da quando l'antica forma delle chiusure a livello fu abolita per il costo gravoso della manutenzione e delle guardie, non può sfuggire la grande importanza e la praticità dell'invenzione del signor Scrobogna, cui non potrà mancare la più larga applicazione, appena gli esperimenti ne avranno confermata l'efficacia.

La preparazione del ballo pro Natale dello scolaro povero. Il Comitato feste «Patria», che da lungo tempo lavora all'organizzazione di una festa pro Natale dello scolaro povero, mentre ringrazia quanti già inviarono doni per la pesca e particolarmente il generale Sanna e la sua consorte, per il dono bellissimo, avverte che d'ora innanzi, a evitare abusi, gli incaricati al ritiro dei doni, agli incassi e a eventuali vendite che il Comitato dovesse organizzare, saranno muniti da delega bollata e firmata dal comitato e vistata dalla Questura. Eventuali postulanti non provvisti di delega vanno considerati come dei disonesti e denunciati.

Una recita al Ricreatorio della donna lavoratrice. Il primo freddo portò numeroso uditorio nel padiglione del Giardino pubblico, che gustò e applaudì il bozzetto patrio: «Il manto tricolore», recitato con slancio dalle brave allieve del Ricreatorio «Edmondo De Amicis». Le piccole artiste divertirono e commossero. Impareggiabile il signor Baroncini, sempre pronto a completare i programmi del Ricreatorio e renderli attraenti col suo brio e la sua spontaneità. Domenica prossima, programma di musica che interessera certo le frequentatrici.

Dopo il grosso furto alla Banca Comm. Italiana
Il ricupero di 35.000 lire di refurtiva

Come i lettori ricordano, la notte dal 22 al 23 corr., ladri ignoti, entrati mediante chiavi false nei magazzini merci della Banca Commerciale italiana, in via Udine, dove per conto dei correntisti si trova grande quantità di merce, asportarono diverse balle di stoffa per un ammontare di circa 70 mila lire. La merce fu trasportata altrove mediante un camion. Il furto avvenne verso le 24

Appena conosciuta l'audace impresa, la Questura dispose per accurate indagini. Il questore comm. Perilli e il cav. Magaldi, capo della squadra mobile, diedero in proposito ordini precisi ai migliori agenti. Per molti giorni furono battuti i dintorni dato che si presumeva — come quasi sempre avviene — che la merce fosse stata trasportata dal camion in qualche stallaggio o casa posta fuori dell'abitato. Ma per quanto si cercasse, si interrogassero persone e autorità dei posti, nulla si riuscì a sapere. Tuttavia si era certi che la merce non doveva trovarsi lontana, essendo stati avvertiti i posti di p. s. delle varie località.

Finalmente, dopo lunghe indagini, l'ispettore Vecchiet riesci a trarre in arresto quattro individui della cui colpabilità era sicuro.

I quattro — dei quali si tace ora il nome perchè sono tuttora in corso le indagini — furono a lungo interrogati dal cav. Magaldi, ma nulla si potè sapere, mantenendosi essi recisamente negativi nonostante le prove raccolte dall'ispettore.

Intanto altre indagini avviate dagli ispettori Kramper, Turus e Tamburlini poterono accertare alcuni dati di fatto che non avrebbero tardato a mettere sulla giusta via l'autorità. Difatti ieri sera, verso le 20, gli ispettori ed alcuni agenti, uscirono dalla Questura e si divisero per proseguire le indagini secondo il piano prestabilito. Furono visitate parecchie case, vennero fatte delle incursioni nei ritrovi di cittavecchia, si batterono tutti i posti dove comunemente convengono i più noti pregiudicati, ma senza che nulla coronasse la laboriosa investigazione. Finalmente, raccoltosi nuovamente il pattuglione formato dai più abili agenti, si avviò a Zaule. Qui, come negli altri posti, vennero visitati alcuni stallaggi e diverse case, ma senza alcun risultato. Infine, verso le 22.30, gli agenti irruppero in una casa colonica lontana dall'abitato, sita al n. 187 di Zaule. Era la via buona: la refurtiva si trovava là gelosamente custodita da due uomini e da una donna. Intrapresa una perquisizione sotto a mucchi di paglia, si trovarono 17 pezze di stoffa, 3 pezze di tela e 4 pezze di fodera.

Intanto fu telefonato alla Questura e poco dopo giunse sul posto un camion con alcuni agenti. La refurtiva fu caricata sul veicolo e trasportata in Questura. Gli arrestati, data l'ora tarda, non poterono essere interrogati e furono perciò rinchiusi in camera di sicurezza.

Il valore della merce sequestrata si aggira intorno alle 35.000 lire

L'autorità continua alacremente le indagini per il ricupero anche dell'altra merce e per l'arresto di eventuali complici.

In proposito apprendiamo che il guardiano notturno privato Luigi Lattanzio, il quale non è addetto alla sorveglianza dei magazzini della Banca, passando in quella notte, alle 0.40, dinanzi ai magazzini e data un'occhiata alle porte, le trovò normalmente chiuse e continuò la ronda. Mezz'ora dopo circa, di ritorno, notò che il magazzino era aperto, per cui, accesa la lampadina elettrica e impugnando la rivoltella, entrò gridando: — Chi va là! Ma nessuno rispose. Constatò che le merci erano state manomesse e che numerose balle erano pronte per il trasporto. Senza abbandonare il magazzino, il guardiano notturno diedesi a gridare l'allarme che fu udito da due carabinieri e così fu evitato il secondo trasporto di merci divisato dai ladri. Ma nè del camion, nè dei ladri, i funzionari ebbero traccia, tanto fu rapida l'operazione ladresca.

Dopo la drammatica rapina di via Donadoni
La genesi di un delitto nei dettagli di due interrogatori

Il dott. Desderi, del Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, dopo lunghi ed abili interrogatori è riuscito finalmente ieri a mettere in chiaro tutto il fosco retroscena della drammatica rapina di via Donadoni, tentata ai danni del gioielliere Giusto Trevisan.

Nella morsa di un interrogatorio

Primo ad essere interrogato fu il Giovanni Alessio, un giovane di 24 anni, abitante in via delle Mura. L'Alessio, che cadendo durante l'inseguimento, aveva riportato leggere contusioni, dopo essere stato medicato dai sanitari della Guardia medica e dell'ospedale fu accompagnato al Commissariato di P. S. di via Guido Brunner ove, identificatosi si protestò innocente.

— Come — esclamò il dott. Desderi — osa protestarsi innocente con tante prove a suo carico?

— Mi — continuò a protestare l'Alessio — me trovavo là assieme col Luxa e quando che go inteso i colpi de rivoltella, pensando che i lo agrediesi go sbarado anca mi...

Su questo tono l'Alessio continuò ancora per un bel po' e per quella sera non fu possibile levargli altro di bocca. Ieri l'altro invece l'Alessio, viste inutili le sue proteste di innocenza, fece chiamare il dott. Desderi e quando questi si presentò d'ese:

— Signor dotor. Go capì che xe inutile negar: son d'sposto a far un'ampia confession

Il piano di un delitto sul tavolino di un caffè

E l'Alessio cominciò a narrare dicendo che alcuni mesi or sono, quando in qualità di bracciante, lavorava al Punto Franco, conobbe il Bruno Luxa, del quale in breve divenne amico.

Un mese fa, quando senza un centesimo in tasca, si trovarono entrambi per caso al caffè «Fedel Triestino» il Luxa uditi i suoi lagni per la miseria che lo travagliava, gli propose di cercare il modo di risolvere la crisi.

— Come far?

— Qualche bel colpeto!

— Tentemo

Cercarono e lui pensò all'orefice Trevisan. Il Luxa si trovò subito d'accordo e decise di tracciare lui il piano d'azione.

Per quattro giorni consecutivi il Luxa si recò a spiare le abitudini del Trevisan. Si accertò che dopo chiuso il negozio portava sempre seco la borsa contenente i gioielli e che si faceva accompagnare soltanto dai due bambini. Inoltre il Luxa seguì ogni sera passo per passo il Trevisan per scegliere il posto dove era meno pericolosa l'aggressione.

Nel pomeriggio dello scorso sabato il Luxa avvisò il complice che era giunto il momento di agire. Lo fornì di una rivoltella di grosso calibro e lo istruì sul modo di contenersi. Egli doveva seguire a circa cinquanta passi il Trevisan e quando, nei pressi di via Donadoni, in un punto solitario, il Luxa lo avrebbe aggredito e derubato, l'Alessio fingendo di credere ad uno scontro tra fascisti e comunisti, doveva sparare colpi di rivoltella all'impazzata gettando lo scompiglio tra l'aggredito e gli inseguitori eventuali. Il Luxa, approfittando della confusione, sarebbe fuggito per un viottolo che conduce a Montebello e quindi si sarebbe trovato a casa sua, in via Rigutti n. 24, dove lui lo avrebbe più tardi raggiunto e si sarebbero ripartiti il bottino. Però mentre che nella sua prima fase il progetto si svolse com'era stato preveduto, nella seconda venne l'imprevisto e furono acciuffati entrambi.

Dopo questa confessione l'Alessio fu passato alle carceri di via Coroneo e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Anche il Luxa confessa

Ieri mattina il Luxa venne dimesso dall'ospedale e scortato al Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, dove il dott. Desderi si affrettò a interrogarlo ancora una volta.

— Xe inutile — protestò il Luxa — mi son inocente e basta!

Il dott. Desderi che ormai, dopo le confessioni dell'Alessio non dubitava più sulla colpabilità del secondo complice, volle sapere come giustificasse allora la sua presenza in quella via.

— Mi — spiegò il Luxa — me trovavo lì per combinazion. Go inteso i colpi de rivoltella e go tirà anca mi pensando a un conflito tra fascisti e comunisti. Ma po go visto quel altro a corer....

— Chi?

— L'Alessio. Credendolo un comunista lo go inseguido e i me gà ciapà anca mi per un rapinator...

Il dott. Desderi, dopo aver ascoltato attentamente questa storiella comunicò esplicitamente al Luxa la confessione dell'Alessio. Il Luxa impallidì. Per un istante rimase muto poi, con rabbia accusò l'Alessio affermando che era stato lui a trascinarlo a commettere la rapina.

— Allora confessate?

— Sì, confesso d'aver fatto la rapina, ma la go fata con lui e solo per aiutarlo lui che el iera in miseria.

Terminato con ciò l'interrogatorio pure il Luxa fu passato alle carceri di via Coroneo e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Due stanchi della vita
Il dramma di un neurastenico e la tragedia d'una madre

Entrato nell'ufficio alle 14.30, prima che vi giungessero altri impiegati, Roberto Vanoglio, ventottenne, abitante in via Cologna 32, si chiuse nella propria stanza d'ufficio alla fabbrica di saponi Fenderl, in via del Ghirlandaio dov'è impiegato e, poco dopo, fu udita una detonazione. Accorsi gli addetti, fu trovato l'infelice giovane rovesciato su una poltrona; il braccio destro penzolava bagnato da un rivoletto di sangue che gli usciva dalla tempia destra. Sul pavimento, poco lungi dalla mano contratta nello spasimo eravi una rivoltella, da cui emanava ancora l'odore particolare delle cartuccie esplose. L'infelice emetteva un lamento lugubre, di agonizzante: il proiettile era penetrato nella scatola cranica rimanendo conficcato nella massa cerebrale.

Fu avvisata d'urgenza la Guardia medica e il dott. De Domini recatosi sul luogo fasciò la ferita e fece adagiare sull'auto-lettiga il Vanoglio, che venne trasportato moribondo all'ospedale Regina Elena.

Sulla scrivania aveva lasciato una lettera diretta alla figlia Gilda e un foglio sul quale esprimeva il desiderio di essere seppellito nella tomba di famiglia.

Nella lettera si lamentava di angustie morali che non sapeva vincere, anche perchè esse provenivano da colei che avrebbe dovuto essere la compagna di tutta la vita. Si rivolgeva infine ai parenti e agli amici, raccomandando loro di vegliare sulla giovane figlia.

Risulta però che lo sventurato era tormentato da neurastenia acuta e che la sua fantasia si creava spesso fantasmi. Le sue condizioni sono disperate.

La tragedia intima di una madre

Giuseppina Adrosch, di 25 anni, abitante in via Palladio, rimasta vedova un anno fa con un bambino, si dedicò tutta al figlioletto e si mise a lavorare per far fronte alle dure esigenze della vita. Lottò a lungo e disperatamente, sacrificò la sua giovinezza ancor pulsante, ma non potè resistere a lungo. Ogni giorno erano nuovi affanni che la tormentavano, sicchè, a lungo andare, ella sentì mancarle le energie e si accasciò. A poco a poco un pensiero lugubre vegliò con lei le notti dell'angoscia e uno struggimento di pace la vinse. Non poteva dare il necessario al suo figliolo, non voleva nemmeno dagli la miseria. Composta lei nel sonno dei più, qualcuno avrebbe pensato a quella sua creatura.

E ieri, la Adrosch mise in effetto la sua determinazione disperata. Chiusasi, verso le 13, nella sua stanza, la giovane donna ingerì una fortissima dose di acido muriatico. I gemiti della disgraziata, rantolante sul letto, che aveva già conosciuto le lacrime del suo dolore, richiamarono l'attenzione dei vicini, i quali telefonarono alla Guardia medica. Giunto sul posto il medico di turno, la Adrosch ebbe la prime cure e quindi fu trasportata all'Ospedale Regine Elena, ove fu accolta in condizioni gravissime nel IV reparto.

I velocipedisastri. La signora Anna Franzutti, di 65 anni, abitante in via dell'Industria n. 6, mentre rincasava iersera, verso le 18, fu investita in via dell'Istria ed atterrata da un ciclista che non era riuscito a scansarla.

La donna riportò una ferita lacero-contusa con ematoma alla regione parietale sinistra. Fu accolta da alcuni passanti che la portarono alla vicina farmacia Godina, da dove fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Accorse sul luogo il dott. Seunig, il quale, dopo aver prodigato alla Franzutti le cure del caso, la fece trasportare alla sua abitazione. Guarirà in circa due settimane

COMUNICATI *)

Nel XXV anno di matrimonio dei coniugi
Luisa e Giuseppe Agnelli
i figli augurano ogni felicità
Trieste, 29 novembre 1922.

Verbale di conciliazione

Il signor **tenente Giuseppe Del Bianco** ritenutosi offeso da qualche diceria e supponendola espressa dal signor **Ettore Glessich**, incaricò i signori **Renato rag. Nigra** e **Rambaldo rag. Ceria** di portare il cartello di sfida al signor **Ettore Glessich**, il quale, raccoltolo, incaricò i signori **capitano Gastone Mosca** e **Mario Forti** di rappresentarlo nella vertenza. Radunatisi i quattro rappresentanti nell'abitazione della signora Giuseppina ved. Forti, in via Felice Venezian N. 7, II, dalle ore 23 alle 3 ant. del 24 novembre 1922, estendono il seguente verbale:

In seguito alla discussione avvenuta è risultato infondato in modo assoluto che il signor **Ettore Glessich** abbia in qualche modo e con qualche atto offesa la dignità del signor tenente **Giuseppe Del Bianco**, il quale pertanto ritira il suo cartello di sfida, domandando le più ampie scuse al signor **Ettore Glessich**. Al signor **Giuseppe Del Bianco** è riconosciuta facoltà di indagare in proposito sui responsabili.

Il presente verbale verrà dato di pubblica ragione.

Trieste, li 23-24 novembre 1922.

F.to: **Mario Forti**
F.to: **capitano Gastone Mosca**
F.to: **Rambaldo rag. Ceria**
F.to: **Renato rag. Nigra**

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza dello Spett. Pubblico che in seguito alle riparazioni necessarie al piroscafo

"Almissa,,

questo continuerà ad essere sostituito, in linea

TRIESTE - ZARA - ANCONA

dal piroscafo

"Roma,,

restando sospesi fino a revoca i viaggi in linea

TRIESTE - CURZOLA

LA DIREZIONE COMMERCIALE

"ITALIA,,
AUTORIZZATO ISTITUTO SCOLASTICO E LINGUISTICO
Corso V. E. III n. 45 — Tel. n. 6-19

SEZIONE FILOLOGICA
Corsi diurni e serali di italiano, francese, tedesco, inglese, serbo-croato.
Corsi bisettimanali . . . . . . L. 25.— mensili
Corsi trisettimanali . . . . . . » 35.— »
Corsi giornalieri . . . . . . » 50.— »

SEZIONE COMMERCIALE
Al 1.o dicembre apertura di un corso serale accelerato, per il conseguimento del
diploma di ragioniere
e di un corso serale (durata tre mesi) di
contabilità e computisteria
Iscrizioni giornalmente, dalle 9 alle 20.
LA DIREZIONE

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 2 I-25 p.terra
INCANTO
che verrà tenuto mercoledì 29 corr., dalle 9 alle 11.
Alcuni oggetti d'oro, chiffonnier, canapè, lavamano, sgabelli, orologio regolatore, etagère, stufa a petrolio, tavolo, biancheria usata.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 9-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-18

LA TORTURA DEL PRURITO

Grattatevi, fregatevi, e ricominciate di nuovo, fino al giorno che dalla disperazione vi sentirete capaci di strappare la pelle abbruciante dal corpo; fino al giorno in cui non potrete più sopportare il tormento dei giorni e delle interminabili notti senza riposo. Poi alcune goccie della Prescrizione D.D.D., di quel famoso liquido per la pelle, ed ah! quale sollievo! Sparira subito il prurito e l'irritazione rida dovi benessere, sonno e riposo. Ve lo dimostrerà una sola bottiglia. La Prescrizione D.D.D. fa guarire perchè penetra nei pori, uccide ed asporta i germ patogeni. Guarisce l'Eczema la Scabbia, l'Erpete, le Ulceri, le Croste, ecc., ecc. In tutte le farmacie L re 4.00 (bollo compreso) oppure franco ogni spesa dietro C.V. Lire 4.60 dalla Farmacia Roberts, Firenze, Milano e Roma.

PRESCRIZIONE D.D.D.
Il Grande Rimedio Inglese per la Pelle

RODOLFO NUSCHAK
lavoratorio **PELLICCERIE**
sempre in VIA MAZZINI N. 27

Bei vestiti a buon prezzo
mediante i modelli «Favorit»
L'Album di Mode «FAVORIT» si riceve verso rivalsa di lire 4.80 da
FRANZ LANZENBACHER — BOLZANO
(Alto Adige)

SCIROPPI di puro zucchero: Framboise, Aranciata, Tamarindo, Limone, Granatina, Menta, Orzata lire 3 litro. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

SIFILIDE Ero un mostro, con croste sul viso. Credevo che i cani mi stritolassero le ossa. Colla cura del Sifilisan (914 a gocce) e colla pomata del 1914 per uso rettale, che agiscono come le endovenose, guarii senza iniezioni in 45 giorni. Firmato Perdolini G. Roma. Gocce L. Pomata o supposte rettali L. 150 cura completa. Farmacia via Merulana 120 angolo via Galilei, Roma. Opuscolo gratis e consigli L. 10 rimborsabili. N. B. Facendo le iniezioni del nostro combinato unico indolore e del 914 endovenoso originale già preparato o intramuscolare si avrà il 606 a gocce gratis.

Records impressionanti di abilità ladresca

Come si tentò di vuotare la cassa del direttissimo Trieste-Roma

Oltre un milione di lire salvato per un ostacolo provvidenziale

L'audacia dei trapanatori di casseforti ha raggiunto nell'impresa che stiamo per riferire un «record» davvero impressionante, che fa impallidire quanto finora fu scritto nelle più notevoli imprese del genere, sia per la preparazione accuratissima dell'impresa, sia per il fegataccio che gli scassinatori dovevan dimostrare per effettuarla. Ma ogni ulteriore preambolo diviene superfluo; esso è integrato e giustificato nei dettagli di cui ci occupiamo senz'altre premesse

L'assalto alla cassaforte del direttissimo

Il colpo rocambolesco si è svolto nelle prime ore dell'altra sera, sotto alla tettoia della nostra stazione centrale, nel direttissimo N. 49, in partenza da Trieste per Roma, mentre attorno ai convogli pronti a partire si svolgeva un animato movimento di viaggiatori, facchini, ferrovieri e funzionari. Si deve ad uno di quegli improvvisi incidenti che spesso mandano all'aria i piani criminosi più minuziosamente preparati, se l'ingente bottino si è salvato, rimanendo in mano dei ladri una somma relativamente insignificante.

Nelle *Ultime notizie* di ieri abbiamo data una prima sommaria descrizione del criminoso episodio. In seguito ad ulteriori indagini compiute nella giornata di ieri, possiamo ora ricostruire il fatto nei suoi minuti particolari e nella versione precisa.

Col treno N. 44 giunse qui ieri mattina il bagagliaio che serve per la formazione del direttissimo N. 49 Trieste-Roma e il carro, che fu lasciato fino a ieri sera su un binario morto, nel piazzale di deposito. E fu in questo tempo che gli autori del colpo fu dresco sbrigarono i preparativi del piano che si è attuato, come abbiamo detto, fra le 6 e le 7 pomeridiane, quando il treno N. 49 era già formato e pronto ad attendere il segnale per la partenza.

Nella cassaforte del bagagliaio del treno N. 49 vengono spesso rinchiusi ingenti valori — data l'importanza della linea che percorre — e verso la fine di ogni mese vi si depositano pure tutti i sacchetti dei valori destinati al pagamento delle spese e dei stipendi ai funzionari delle Ferrovie e del personale viaggiante dipendente dalla zona del Friuli e di una parte del Veneto, zona che fa capo appunto al compartimento di Trieste. Il danaro e i valori spediti alle stazioni intermedie vengono chiusi nell'ufficio della cassa centrale in appositi sacchetti, recanti ognuno indicato l'importo contenuto e il luogo di destinazione. Nel pomeriggio di ogni giorno i sacchetti già pronti vengono portati, sotto buona scorta, alla cassa della Stazione centrale e solo al momento della partenza del direttissimo N. 49 il cassiere capo ha l'obbligo di consegnarli al capotreno, presenti all'operazione il capostazione e due carabinieri che devono scortare i valori fino a destinazione. Tutte queste operazioni furono regolarmente eseguite anche alle ore 18.30 di lunedì, dal cassiere, che alla presenza del capostazione cav. Coppola e dei due carabinieri di servizio, Achille Pettovelli e Luigi Passignani, del compartimento F.F. S.S., consegnò al conduttore principale, Alfredo Maestri, 15 plichi, fra i quali due che facevano parte della spedizione N. 16014 della ditta Luigi Rustia di Trieste diretta alla ditta Annibale Colombi di Milano, consistente in 29 chilogrammi di corone e verghe di argento, per un complessivo importo di 10.000 lire. Alla presenza dei funzionari e dei militi di guardia la cassaforte fu chiusa e il capostazione di servizio diede gli ultimi ordini per la partenza del direttissimo. Fu allora notato, ma senza però darvi eccessiva importanza, che nell'interno del bagagliaio contenente la cassaforte mancavano due lampadine elettriche, così che la vettura era immersa nella penombra.

I ladri lavorano tranquilli, tra la folla...

La sparizione delle due lampadine era però uno solo dei particolari curato dagli audaci rapinatori e forse il meno importante. Nel lungo periodo di sosta del bagagliaio nel piazzale del deposito, una ben più notevole operazione era stata compiuta: quella, cioè, che doveva far riuscire il progetto che ha del mirabolante, perchè compiuto sotto agli occhi di centinaia di persone e dei due carabinieri di guardia, armati di tutto punto e decisi a far fuoco ad ogni menomo allarme di furto.

Penetrati nel bagagliaio, i ladri, rinchiusisi dentro, al sicuro da ogni sguardo importuno, poterono togliere tutto il fondo della cassaforte, che è di legno, praticare un foro di circa 40 per 40 cm. nel sottostante fondo del bagagliaio e mettere, per colmo d'astuzia, al posto del piano della cassaforte già tolto, un piano identico di... cartone apparentemente uguale nella vernice e nei particolari a quello vero. Questo secondo piano di cartone faceva uscire dal foro praticato nel fondo del bagagliaio un anello che avrebbe permesso, a tempo opportuno, lo strappo del finto piano della cassaforte e la conseguente uscita dei valori. Il bagagliaio, così abilmente truccato, da artisti evidentemente pratici di tali lavori, fu poi lasciato sul posto in attesa che lo si attaccasse al treno N. 49, contenente i valori in partenza per Roma e che nella cassa fossero posti i valori. Gli ideatori del piano, erano evidentemente informati che la sera stessa sarebbero partiti ingenti valori.

Infatti il cassiere consegnò al conduttore principale, Alfredo Maestri, la cospicua somma di 1.274.860 lire. Il treno stava per partire, quando si notò che vi era un guasto nei freni Westinghouse. Bisognò allora ispezionare le vetture, provvedere alla necessaria riparazione, ciò che determinò un ritardo di 12 minuti: quanto bastava ai ladri. Penetrati già sotto al bagagliaio, per rompere il fondo di cartone tirando l'anello e involare i pacchi caduti al suolo. Alle 7.22 precise il direttissimo N. 49 filava alla volta di Roma...

La scoperta del tiro audacissimo

Verso le ore 20, il guardiano Antonio Moretto, di servizio nel piazzale interno della stazione, facendo un giro d'ispezione, passando vicino alla cabina A, poco lungi dal binario ove si forma il treno N. 49, scorse sotto a una vettura ferma alcuni sacchetti e notò, non senza sorpresa, che alcuni individui si dileguavano nelle tenebre. Il Moretto corse allora al vicino posto di polizia e chiamato il carabiniere Gino Montoli, ecc con lui ritornò sul posto ove si rinvennero tre sacchetti, che furono portati in ufficio. Si provvide poi ad avvertire il cav. Carusi, il cav. Coppola e l'ispettore cav. Chigi della scoperta fatta. Con la massima sorpresa i funzionari constatarono che i sacchetti facevano parte del carico valori consegnato poco prima al conduttore Maestri del direttissimo N. 49. Come potevano essere stati trafugati se la cassaforte era accuratamente chiusa e per di più guardata dai due carabinieri? Le più strane congetture, le ipotesi più azzardate vennero affacciate, ma purtroppo si brancolava sempre nel buio più denso! Senza frapporre indugi si telefonò a Monfalcone, chiedendo notizie:

— I valori?

— Consegnati.

— E i carabinieri?

— Al loro posto!

Il treno infatti era regolarmente giunto e partito, senza che nulla di strano si fosse avvertito. Successiva telefonata a Cervignano, ove si dovevano consegnare importanti valori; risposta rassicurante, come la precedente! Come si poteva collegare il fatto dei sacchetti rinvenuti nella stazione di Trieste con le rassicuranti risposte ottenute dalle stazioni successive? La risposta si ebbe solo dopo, quando si diede ordine a Portogruaro, ove il treno doveva pure fermarsi e depositare valori, di verificare accuratamente la cassa. A Portogruaro, ove l'ispezione venne eseguita, il sottocapo Giovanni Baruffaldi constatò la sparizione di quattro sacchetti e vide il foro che fortunatamente era stato ostruito dalla spedizione N. 1956 contenente lire 610.000 dirette all'ufficio cassa di Venezia!

L'ingombro provvidenziale

I sacchetti diretti alle prime stazioni erano contenuti nel riparto superiore della cassaforte e perciò il conduttore Maestri non aveva potuto notare alcunchè di anormale, trovandosi, come dicemmo, il bagagliaio in una mezza oscurità, per la mancanza delle due lampadine. Dall'accurata ispezione eseguita dal sottocapo Baruffaldi, si rilevò che erano caduti a terra per il foro, fortunatamente poco largo, un sacchetto contente i ruoli paga della stazione di Venezia, un sacchetto contenente sacchetti vuoti per la spedizione dei valori, un sacchetto della ditta Rustia, contenente valori per lire 4000 e un sacchetto col plico N. 1957 con lire 870 dei ruoli paga della stazione di Venezia. Queste notizie, comunicate telegraficamente alle ore 23 al cav. Carusi, furono riscontrate esatte dall'esame dei sacchetti rinvenuti dal guardiano Moretto, sacchetti che erano già stati privati dei valori contenuti.

Il danno poteva dunque dirsi insignificante soltanto in grazia dell'ostacolo impreveduto dai ladri. Se questi fossero stati più scrupolosi nell'esame del loro lavoro, circa un milione e mezzo di lire sarebbe stato trafugato in circostanze più uniche che rare. Il bottino s'è limitato invece a magrissime 4870 lire. Poco per la vastità del colpo progettato...

Per le opportune indagini, subito iniziate, allo scopo di assicurare alla giustizia gli audaci malandrini furono incaricati il maresciallo Onesti e il brigadiere Patella dei reali carabinieri del compartimento ferroviario. Si è già proceduto a qualche arresto e si spera di metter presto le mani su tutti i componenti la banda, tanto più che si hanno degli autori del furto le impronte digitali lasciate sul piano di cartone verniciato con lo stesso colore dell'interno della cassaforte. Le indagini, come s'immagina, proseguono alacremente.

A schiarimento.. In relazione alla notizietta intitolata: «Una giornalaia percossa», riferita ieri, il signor Otto Popazzi ci prega di rilevare che la Tuzzi fu cacciata dall'ufficio non per una differenza di otto lire, ma perchè offese due signorine, impiegate dell'amministrazione.

Teatri e Concerti

Verdi. Iersera Antonio Gandusio e la sua compagnia presero congedo dal nostro pubblico recitando la briosa commedia «Il deputato di Bombignac» di Bisson. Dopo ogni atto, e in modo più cordiale e sentito alla fine della recita, il pubblico volle salutare Antonio Gandusio e i suoi valenti collaboratori.

Politeama. Iersera si ripetè vivissimo il successo di questa bella edizione di «Linda». La graziosa signorina Borghi-Zerni, il comm. Stracciari, «Antonio» magnifico, il tenore Tuminello e gli altri esecutori furono molto festeggiati durante tutto lo spettacolo e richiamati parecchie volte al proscenio insieme col m.o Falconi alla fine di ogni atto.

Stasera alle 20.15, ultima di «Carmen», a prezzi ridotti, per serata d'addio di Giuseppina Zinetti. Domani, ultima rappresentazione della stagione: serata in onore del valoroso m.o Falconi con «Tosca», interpreti Erselde Cervi Caroli, Stracciari e Pintucci.

Nazionale. Con folloni a tutti gli spettacoli, fu riconfermato il successo della rivista «Parigi-Berlino-Mediterraneo» in un prologo, quattro quadri ed epilogo di Alberto Colantuoni. Da oggi incominciano le repliche. Si raccomanda alle signore e ragazzi di approfittare del primo spettacolo per trovarsi più comodi. Oggi ultimo giorno della film «Maciste umanitario». Prima rappresentazione alle 17.

Fenice. Proseguono, con teatri affollatissimi, le repliche della magnifica pellicola «Fiore d'Oriente», suscitando continuamente vivo interesse per le splendide vedute dal vero della capitale turca.

Nella varietà, il numero di attrazione composto dalle sorelle «Margot» al doppio trapezio, fu assai ammirato ed applaudito. Il comico macchiettista «Lubrani» ebbe riconfermato il successo ottenuto l'altra sera. Oggi, dalle 17 in poi, il programma si ripete.

Eden. Oggi ultimo giorno della grandiosa film patriottica «A Noi!»

Nella varietà sempre applauditissimi la coppia di ballo e del simpatico comico Brunello. Prima rappresentazione alle 17.

La Compagnia operettistica Regini-Lombardo al Politeama. Dal primo dicembre avremo in questo teatro un corso di rappresentazioni della Compagnia di operette Regini-Lombardo già favorevolmente conosciuta dal nostro pubblico. Oltre alle più note produzioni del campo operettistico, la Regini-Lombardo annunzia «La danza delle libellule» nuova operetta di Lehar che a Milano e in altre città italiane suscitò entusiasmo e venne replicata per molte sere.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Si proietta per l'ultimo giorno il poderoso romanzo di E. Perego, «La fornace», dramma in quattro atti, eccezionale interpretazione del grande attore Amleto Novelli e della bellissima Olga De Balaiew. Principia alle 17; ultima alle 22.

Domani una grande novità: «Manolita», dramma in quattro atti, protagonista la splendida e valorosa prima attrice Maria Rosa Ro.

In preparazione il grande avvenimento artistico: «I disonesti», dramma in quattro atti di Gerolamo Rovetta, protagonista la celebre Linda Pini. — Funzionano i caloriferi.

Al Modernissimo continuano con enorme successo le rappresentazioni della magnifica film «La contessa Sara», dal celebre romanzo di G. Ohnet, protagonisti: Francesca Bertini, Sandro Salvini e Ugo Piperno. Orario odierno dalle 17 alle 22. Rappresentazioni continue.

«Theodora» al Novo Cine. «L'imperatrice Theodora» dal romanzo di V. Sardou, si replica oggi dalle 16, 18, 20. Ultima alle 22.

Ultimo giorno del cav. Giovanni Raicevich al Cine Savoia. Ancora oggi si replica «Trionfo d'Ercole» con protagonista il lottatore Giovanni Raicevich. Principia alle 15.30.

Domani: «Cuor d'acciaio», potente dramma d'amore con Olga Petrowa. Novità assoluta per Trieste.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. (Turno B). Ore 20.15: «Carmen», 4 atti di G. Bizet.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Fiore d'Oriente».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista di Colantuoni «Parigi-Berlino-Mediterraneo».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati con la cinematografia «A noi!» e programma di varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La fornace» con A. Novelli.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «La contessa Sara».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Theodora», grandiosa ricostruzione storica dal romanzo di V. Sardou.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Caterina II», grandioso capolavoro storico in 5 atti, protagonista Elena Richter.

TRIBUNALI

(TRIBUNALE PENALE)

Le conseguenze dei famosi "buoni" della Camera del lavoro

I lettori ricorderanno: Il 18 ottobre u. s. a disoccupati venivano distribuiti alla Camera del lavoro dei «buoni» per il prelevamento di generi alimentari presso i negozianti in coloniali e commestibili, buoni che lasciavano ritenere che sostituissero quote di sussidio per i disoccupati, sussidi in quell'epoca provvisoriamente sospesi. In seguito a ciò qualche disoccupato riuscì ad ottenere generi alimentari da negozianti in buona fede; ma la maggior parte degli esercenti rifiutarono i «buoni» per cui si formarono dei gruppi di disoccupati che, specialmente nel rione di S. Giacomo, commisero disordini, e nel negozio di coloniali di Martino Jlias, in Chiarbola superiore n. 628 si diedero anche al saccheggio. In tale occasione furono arrestati l'operaio Giovanni Klum del fu Antonio, di anni 43, che si era appropriato di un sacco contenente 45 chilogrammi di farina; Giovanna Fleischmann, con quattro chilogrammi di fagiuoli e Lucia Bratus, con tre chilogramma di fagiuoli; gli arrestati comparvero ieri dinanzi ai giudici per rispondere di furto qualificato, perchè, secondo l'accusa, perpetrato di comune accordo.

Il Klum narra che disoccupato e carico di figli — ne ha cinque in tenerissima età — si trovò per caso presso il negozio e, quando vide i generi alimentari gettati sulla via dai dimostranti, non potè resistere alla tentazione di mettere la mano sul sacco che giaceva abbandonato sulla strada dagli altri che si erano allontanati ciascuno con qualche pacco.

Le due donne spiegano a lor volta come si svolse il fatto.

— Gavemo ricevudo i boni che i distribuiva ala Camera del lavor e, credendo che gavessi valor, semo andade anca noi co altri per veder se se podessi comprar qualche cossa per meter in te la pignata. Ierimo in coda dei altri e co' gavemo visto butar in strada i fasoi, ghe ne gavemo ingrumado un pochi in te la traversa. Ma, proprio in quel, semo stade arestade.

I due «buoni» sequestrati alle imputate all'atto dell'arresto sono due striscie di carta verde a stampa, intestate in nome della Camera del lavoro con i quali si autorizza il possessore a ritirare generi alimentari per lire 3.70 assicurando l'esercente che il «buono» verrebbe poi rimborsato dal Governatorato.

Il danneggiato Jlias, un vecchio che deve essere di ottimo cuore, depone:

— Tutintun xe capitado in botega gente che mi no capivo più gnente. Due giovinotti che i xe entradi per primi i ga dito: «In nome del Fascio dovemo svodar la botega!» Mi gavevo nel cassetin del banco la rivoltela, col permesso del porto de arma, ma go ciapado paura e me go ritirado subito nel ripostiglio. I ga ciolto 190 lire e la rivoltela che iera nel cassetin del banco, e intanto i altri ga butà fora dela botega tuto quanto che i xe riuscidi de butar: farina, fasoi, pasta e perfin le patate. I ga fato man bassa anca sul formaio e la ciocolata. Una parte dela roba, dopo la go ricuperada ciolendola suso de la strada; ma con tuto ciò go avudo un dano de 1200 lire.

P. M. dott. Rochelli: Lei è proprietario del negozio?

Teste: Sì! Ma xe assai se me riessi de tignirme suso. Son de cuor bon e go fato assai credenza ai operai. Ghe ne xe de quei che i me devi 150-200 lire e adesso che xe poco lavor i disi che no i pol pagarme guaica a un poco per setimana.

El Klum, mi no lo conosso, ma a quanto che disi la gente del rion el xe un galantomo, carigo de fioi, e zerto el ga fato per miseria. Anca le due done, le xe povere. Mi, digo el vero, ghe perdono de cuor!

Il carabiniere Vitaliano Rius depone sull'arresto degl'imputati.

Il P. M. domanda condanna per furto qualificato, cioè in compagnia, per il Klum a mesi cinque di reclusione e per le donne a mesi 3 e giorni 10 ciascuna; ma in considerazione delle attenuanti e dell'ulteriore incensurata condotta, chiede venga concessa la condizionale.

L'avv. Zennaro rileva che i veri colpevoli, cioè coloro che distribuirono i buoni non sono stati scoperti, come non furono scoperti neanche coloro che capitanarono i dimostranti. Il Klum e le due donne sono coloro che raccoglievano ciò che gli altri lasciarono sulla strada. E' un caso di miseria da prendersi in grande considerazione e la difesa, sostenendo trattarsi di furto semplice, confida che i giudici pronunceranno sentenza di clemenza speciale in modo da ridare la libertà a questi disgraziati e che il casellario penale non registri questo loro trascorso.

La Corte, presieduta dal cons. Pacor, votanti i cons. Parisini e Cornel; cancelliere Dolmovich, ritiene i tre imputati colpevoli di furto semplice e li condanna a mesi uno e giorni 11, pena già espiata coll'arresto preventivo, per cui ordina la scarcerazione; nonchè ordina la sospensione di menzione della condanna nel casellario penale per anni cinque.

(NOTE DI CRONACA)

Signora gentile, se volete

un bel vestito da inverno, un mantello, una blouse, di fattura originale e signorile, rivolgetevi senz'altro alla «Merveilleuse» di Torino (A. V. E. Corso Vitt. Em. 27), che vi presenterà tutti i modelli recentissimi, ispirati a quelli dei più celebrati ateliers parigini.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20, nella palestra di via Gatteri 3, il chiarissimo prof. G. Wiener terrà l'ultima lezione del corso sulla scultura italiana, parlando della scultura nel secolo XIX; è superfluo rilevare l'importanza di tale trattazione, che abbraccia un periodo che va dal Canova al Bistolfi. Domani quarta lezione di Economia politica, docente il dott. G. Visal.

Sede di S. Giacomo, via Veronese 1. Oggi, il chiarissimo prof. L. Jess farà lezione sul «Purgatorio» di Dante. Ore 20.30.

Sede di Barcola. Domani alle 19.30, lettura di autori moderni italiani.

S. U. C. A. I. Domenica 3 dicembre si terrà la «Marronata sucaina» sul Monte Castellaro Maggiore (m. 741). La partenza avrà luogo alle 7.30 dalla Rotonda del Boschetto per Basovizza. In vetta si giungerà verso le 12. Dopo lo spuntino dal sacco si scenderà a Corgnale, ove si terrà la festa della «Marronata». Ind per Basovizza e Cacciatore, si giungerà in città alle 20 circa. Le inscrizioni si accettano giornalmente in sede sociale dalle 18.30 alle 20 e presso i rappresentanti di corso e presso i capisquola, dietro versamento della quota di lire 2.50 per i non soci e «sucaini» e lire 3.50 per i non soci presentati da un socio.

Unione Magistrale Triestina. Il corpo dei fiduciari delle scuole popolari, cittadine, giardini d'infanzia e ricreatori, è convocato per domani giovedì alle 19 in sede sociale.

Lega studentesca italiana. Il consiglio direttivo è convocato giovedì alle 18. Il comitato ball' venerdì alla stessa ora

Consorzio fra barbieri e parrucchieri. Si ricorda a tutti i consortisti che oggi alle 20 si tiene l'annunciata assemblea generale straordinaria nella sala della Società Operaia. Intervengono anche i consortisti che non avessero ricevuto a tempo l'invito spedito per la posta.

Gruppo filarmonico «Gioacchino Rossini». I componenti l'orchestra sono invitati alle prove che si terranno oggi 29 corr. alle 20.30, al Ricreatorio «Pitteri».

Associazione Ex Allievi. Lunedì 4 dicembre, si terranno le elezioni della nuova commissione di ginnastica. Tutti gli inscritti alla sezione sono invitati giovedì sera nella palestra sociale per importanti comunicazioni. Sono riaperte le inscrizioni alla sezione ginnastica.

Circolo «Giuseppe Vidali». Questa sera mercoledì, alle 20.30, si terrà la seconda conferenza sul tema: «I doveri dell'uomo».

Associazione Sportiva «Edera». Tutti i giocatori di prima squadra intervengano questa sera 29 corr. alle 20.30 in sede sociale per importanti comunicazioni.

Unione Sportiva Triestina. Si comunica ai soci ed ai simpatizzanti che sabato 2 dicembre, si darà una grande festa di ballo nell'elegante sala Modugno, in via Chiozza N. 7

Fascio giovanile ebraico. Questa sera alle ore 20.30 seduta pubblica della direzione nella nuova sede (Torre bianca 41, secondo)

Marina e Navigazione

Avarie e sinistri

COSTANTINOPOLI, novembre. — Il piroscafo «Graz», del Lloyd Triestino, in partenza stasera per Brindisi, alla Torre di Leandro, a causa della forte nebbia e della corrente, aveva una collisione con la nave da guerra spagnola «Jaime I», che si trova qui per la protezione della colonia spagnola. Il «Graz» ha danni al gavone. Lo «Jaime I» presenta un foro di un metro e mezzo quadrato circa a prua, verso sinistra, al disopra della linea di galleggiamento interessante anche alcune lamiere blindate, per cui dovrà entrare in bacino.

NORFOLK, novembre. — Lo scooner americano «James J. Blaine», carico di carbone, affondò in porto il 31 ottobre, in seguito a via d'acqua.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 28 per il 29 corr

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'armo 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1510; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 465; capi fuochisti 68; fuochisti 2269; carbonai 843; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 174; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: giovanotti di coperta 421, 622; giovanotti di coperta II 222, 259, 267; fuochisti 1878; marinai 816; capi fuochisti 65; operai meccanici 33; mozzi di macch. 169; mozzi cucina 10.

Turno Lloyd: marinai 72; giovanotti coperta I 74; giovanotti coperta II 94; fuochisti 287; carbonai 59; operai meccanici 22; elettricisti 22.

Da richiamare: marinai 118; giovanotti di coperta I 69; carbonai 153; fuochisti 143, 239.

Turno Cosulich: capi d'armo 8; nostromi di coperta 6; carpentieri 13; capi stiva 82; marinai 3.0; giovanotti di coperta I 320; mozzi di coperta 76; fuochisti 390; carbonai 162; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 53; primi cuochi passeggeri 8; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 3; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: capi stiva 68, 47, 65; mozzi di coperta 70; giovanotti di coperta 116, 124; marinai 277, 225, 253, 257, 303, 306, 254; fuochisti 383, 318, 379, 381, 382, 375, 380; elettricisti 17, 8; meccanici 4

Turno Tripcovich: nostromi 13; marinai 38; giovanotti coperta 19; mozzi di coperta 4; fuochisti 43; carbonai 25; capi fuochisti 10; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 6.

Da richiamare: carbonai 18; giovanotti coperta 17, 6.

Turno Libera Triestina: carpentieri 6; nostromi 6; marinai 22; giovanotti di coperta 5; mozzi di coperta 4; capi fuochisti 9; fuochisti 32; carbonai 15; operai meccanici 1; primi camerieri 5; cuochi 12; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 3; mozzi camera 2; giovanotti camera 4.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 26; giovanotti di coperta 4; mozzi di coperta 6; capi fuochisti 2; fuochisti 31; ingrassatori 1; calderai 1; carbonai 8; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1, maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2

Turno Gerolimich: capi fuochisti 2; fuochisti 5; carbonai 4.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1

Movimento nel porto

Arrivò ieri nel nostro porto il piroscafo «Lovrjenac», da Gravosa, con 30 pass. e 10 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Maria B.», per Metcovich; «Boti», per Malta; «Cyclops», per Fiume; «Venezia», per Venezia

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Heleuan», scar.; Molo IV: «Athelstane», scar.; Hangar 3: «Bellena», car.; Molo III (Lloyd) testa: «Galicia», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Campidoglio», car.; Molo III (Lloyd) b: «Pilsna», car.; Molo III (Lloyd) c: «Praga»; Molo II: «Sarajevo», car.; Hangar 12 a e b: «Clara», car.; Hangar 7: «Trapani», scar.; Hangar 22: «Lovrjenac», scar.; Hangar 23: «Oberon», scar.; Hangar 25: «Righi», scar.; Molo I: «Bitinia», inop.; Hangar 32: «Belvedere», inop.; Diga: «Adda», «Indeficenter» e «Maria Madre».

Porto Doganale: Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Ravenna», scar.: «Tagliamento», inop.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», «Tivat», «Titan», «Quinto», «Carpano», «Zapor», inop

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Thurso»; «Cap. Viola» ed «Ellenia», scar.; Molo V: «Eros» e «Cat. Gerolimich», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Hangar 69: «Hungaria», scar.: Molo Servola: «Africana», «Esperienza», car.

BORSA DI TRIESTE

28 novembre 1922

Rendita	77.75	Oceania	115
Consolidato 5 p. c.	86.65	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1475	Soc. Tramway	171
Commerc. Ital.	[illegible]	Tripcovich e C.	[illegible]
Commerc. triest.	333	Ep. Adriatica	[illegible]
Credito Italiano	71[illegible]	Ampelea	598
Banco di Roma	104	Ansaldo	[illegible]
Banca Adriatica	123	Beni Stabili	372
Banca Cred. pop.	[illegible]	Cant. nav. triest.	[illegible]
Zivnostenska	[illegible]	Cem. Dalmazia	330
Assic. Generali	217 0	» Isonzo	[illegible]
Grand. Merid.	305	» Spalato	297
Riun. Adriatica	32[illegible]	Edison	[illegible]
Nav. Adria	27	Eridania	[illegible]
» T. Cossovich	[illegible]	Kerka	[illegible]
» Cosulich	3.6	Gas Roma	[illegible]
» Dalmatia	[illegible]	Ilva	11
» Gerolimich	143[illegible]	Lavanderia	[illegible]
» Gen. Ital.	53[illegible]	Montecatini	16[illegible]
» Libera Tr.	438	Off. nav. triest.	[illegible]
» Istria-Tr.	2[illegible]8	Pastificio triest.	[illegible]
» Lloyd Tr.	152[illegible]	Pilatura riso	[illegible]
» Lussino	[illegible]	Stab. Tecnico	[illegible]
» Martinolich	143	Terni	57[illegible]
Strade ferr. mer.	241	Tergesteo	
Strade ferr. me.	[illegible]41		

CAMBI: su Amsterdam da 925 a 950; su Belgio da 134 a 135; su Francia da 145 a 145.50; su Londra da 94.35 a 94.70; su Nuova York da 20.75 a 20.90; su Svizzera da 390 a 395; su Atene da 30 a 35; su Berlino da 0.24 a 0.26; su Bucarest da 13 a 13.75; su Praga da 65 a 65.50; su Ungheria da 0.77 a 0.95; su Vienna da 0.03 a 0.0350; su Zagabria da 28.30 a 28.60.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.03 a 0.04; dinari da 28.— a 28.50; dollari da 20.65 a 20.70; pezzi da 20 franchi (dogana) da 90 a 91; Lire sterline b. n. da 94 a 94.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Regnicolo Fiume. Da Venezia a Trento, con l'accelerato, si pagano lire 40.35 in seconda classe, e lire 23.30 in terza classe; con il diretto 46.80 in seconda e 25.65 in terza. — *Soldato di fisino.* 1) Nella R. Guardia non c'è che l'arruolamento volontario; per ora, niente da fare. 2) Macchie d'inchiostro sulla carta si tolgono con l'acido ossalico. — *Fascista metallurgico.* All'Ufficio matricola della R. Capitaneria di porto, se Ella vuole arruolarsi volontario. Se invece intende concorrere per un posto nella R. Scuola meccanici di Venezia, deve attendere l'apertura del bando nel prossimo anno. — *Avventura.* Fra i libri di Salgari esistenti in commercio non ce ne sono con i titoli da Lei indicati. — *Mario.* Da Trieste a Siracusa, in terza classe, si pagano in ferrovia circa lire 122.75.

Forestiero. Chi pubblica un avviso economico (collettivo) nel «Piccolo» o nel «Piccolo della Sera» e aspetta delle offerte che non vuole siano inviate al proprio indirizzo, non ha che da ritirarle allo sportello dell'Ufficio informazioni sotto una sigla qualsiasi, presentando delle ricevute rilasciate all'atto dell'ordinazione. A tale scopo indicherà nell'avviso «Offerte al «Piccolo» sub ...... ». — *Piccola Eleonora.* 1) Per le pelle usi pasta di mandorle. 2) Tutti i libri di Anna Vertua Gentile? Elenco purtroppo lungo e talvolta non sempre piacevolissimo. 3) Come si ottengono gli occhi neri senza polveri e senza cosmetici? Farseli cambiare o portare occhiali neri o tingersi di nero l'anima (se gli occhi ne sono lo specchio). — *Curiosa.* «Per combattere una passione che non trova pace nemmeno dopo la conferma di essere amata?» Docce abbondanti e molto fredde; se non bastano, leggere il divino Platone e se non basta ancora, bere la cicuta.

SCIARADA

1. — Son lettera.
2. — Son curvo.
1 + 2. — Son potente
Città d'Oriente.

Soluzione del giuoco precedente:

LA VOLPE

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

CATRAMINA BERTELLI

Non meno efficace delle PILLOLE e delle PASTIGLIE di Catramina contro tossi e catarri, il gustosissimo SCIROPPO ha una somma efficacia nella cura della TOSSE ASININA

I bimbi ne sono golosi

CATRAMINA BERTELLI

„PINARIA"

INDUSTRIA TECNO-CHIMICA - TRIESTE

Amministrazione: Via Ugo Foscolo 27, II p.

"PINARIA", insuperabile essenza per la purificazione dell'aria negli ambienti chiusi: teatri, cinematografi, uffici, ospedali, caffè, ristoranti, indispensabile nelle stanze da letto, specie se occupate da persone sofferenti agli organi respiratori. Di profumo gradevole e saluberrimo perchè prodotto dalla distillazione di sostanze essenziali delle conifere. Non macchia stoffe nè libri. Dato il suo minimo costo (10 grammi da sciogliersi in 3-4 litri d'acqua, non teme concorrenza.

Esigete sempre la marca «PINARIA»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. BAMBINAIE friulane, slave, tedesche, con attestati offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 93468 A

A. CAMERIERE fine, tutte nazionalità, con ottimi attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 93468 A

A. CUOCHE fine tutte nazionalità, con buoni attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 93468 A

A. DOMESTICHE italiane, tedesche, slave, con attestati offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 93468 A

CUOCA media età offresi tutti lavori domestici giornata. Indirizzo Piccolo. 103049 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie e prestaservizi, personale friulano, con ottimi attestati, offre Agenzia Valdirivo 23. 93444 A

DOMESTICA con attestati, offresi. Rivolgersi: portiere, Coroneo 1. 100 A

DOMESTICHE laboriose, cuoche, prestaservizi, cameriere, bambinaie per privati, trattorie, a Trieste, fuori, offre Valdirivo 21, II. 15844 A

DONNA civile, italiano, tedesco, cuoca, offresi per lavori casa, escusi grevi, assistenza ammalato. Offerte «Miti pretese 45» al Piccolo. 93538 A

MASSAIA cerca posto cucinare, pretese: stanza vuota. Offerte «Maria» Piccolo. 16639 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati, offresi a giornata. S. Francesco 10, II, destra. 93676 A

RAGAZZA forte, parla solo ungherese, offresi per tutti lavori casa. Androna Forno 1, V 93014 A

SIGNORINA trentacinquenne, parla italiano, tedesco, affettuosa offresi a persona sola. Sub «Meri» Piccolo. 93166 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cameriere per Trieste, Roma, Firenze, Napoli, Spezia, Caserta, con attestati, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 93468 B

A. RAGAZZETTA possibilmente tedesca, onestissima, cercasi, lavori domestici. Lazzaretto 46, primo. 15861 B

BAMBINAIA sappia perfettamente l'italiano, preferibilmente toscana cercasi per bambina. Rivolgersi dalle 10-12 oppure dalle 16-18. Maiani, Via Ales. Volta 6. Inutile presentarsi senza ottime referenze 102766 B

CUOCA cercasi. Presentarsi con libretto, attestati. Gioachino Rossini 14, porta 8. 33332 B

CUOCA per fuori, buona paga, ragazze, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 16 49 B

CUOCHE, cameriere, domestiche per Trieste e fuori cerca subito, Valdirivo 23. 93444 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, libretto, cercasi. Presentarsi dopo ore 9, Gatteri 13, I, destra. 102963 B

DOMESTICA cercasi. Scorcola Coroneo 735, villa 93338 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Bachi 4, V, destra. 102699 B

DOMESTICA capace sappia cucinare, cercano coniugi. Piazza Tommaseo 2, terzo. 93392 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. S. Francesco 9, primo. 103125 B

DOMESTICA capace con buoni attestati, cercasi. Via Zonta 9, primo. 93460 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, possibilmente friulana, cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 12, indirizzo Piccolo. 93466 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 103091 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi. Via Palladio 10, porta 13. 93584 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Alessandro Volta 8, II, 6. 102945 B

RAGAZZA giovane per lavori domestici, per qualche ora al giorno, cercasi. Via dell'Olmo 4, II, porta 11, dalle 4-6 pom. 93420 B

RAGAZZA giovane per tutti lavori domestici cercasi. Scala Belvedere 2, quarto, destra. 103039 B

RAGAZZA capace cercasi. Inutile presentarsi senza attestati lungo servizio. Tor S. Piero 14, terzo. 103037 B

RAGAZZETTA piccoli servizi cercasi. Monte 18, terzo. 102917 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi per tutto il giorno. Via Tigor 6, secondo. 16655 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

APPRENDISTA meccanico, buona famiglia, offresi anche garage. Tratta tutore. Offerte «Tutore» Piccolo. 93434 C

CALZOLAIO lavorante capace, siciliano offresi Offerte Giulia 20, barbiere. 93560 C

CHAUFFEUR meccanico specializzato manutenzione, funzionamento motori scoppio, patentato anteguerra, passaporto, offresi. «Massima serietà» Piccolo. 93442 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, sloveno-croato, contabilità, stenodattilografia italiana, offresi pronta entrata. Scrivere sub «Capace» Piccolo. 93336 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, tenitura libri e idoneo qualsiasi lavoro ufficio cerca posto a Trieste o nel Regno. Offerte «Urgente» Piccolo. 103123 C

DONNA chiavi presso distinta persona sola. Offerte «Fiducia 40» Piccolo. 93062 C

FALEGNAME giovane cerca pronta occupazione. Offerte sub «Falegname» al Piccolo. 93494 C

GIOVANE venticinquenne ex combattente, offresi cameriere, banchista, commesso. Miti pretese. Offerte «Carlo» al Piccolo. 93368 C

GIOVANE trentenne, italiano, tedesco, serbocroato, sloveno, desidera qualunque occupazione presso grande ditta. Gentili offerte sb «Labour» Piccolo. 93352 C

GOVERNANTI, guardarobiere per case signorili offre Agenzia, Valdirivo 23. 93444 C

LAVORANTE sarta donna, capacissima offresi. Offerte «Capacissima» Piccolo. 93476 C

INDUSTRIALE meccanico trentasettenne, solo, decaduto, capace tutti lavori, comprende parte tedesco, croato cerca qualunque occupazione anche fuori. Offerte «Zelante attività» Piccolo. 93070 C

PERSONA intelligente, italiano, tedesco, bella calligrafia, onesto e capace, versato in tutti i lavori di scrittoio e contabilità, cerca posto qualunque anche mezza giornata. Offerte al Piccolo «Triestino». 103065 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Esatta» Piccolo. 93474 C

SIGNORINA contabile, dattilografa, lunga pratica, cognizioni francese, miti pretese offresi. Indirizzo «Maria» Piccolo. 93224 C

STENODATTILOGRAFA italiano e tedesco, conoscenza francese, sloveno e contabilità, con tre anni pratica di ufficio, desidera migliorare posizione. Offerte «Trentenne» al Piccolo. 102931 C

STENODATTILOGRAFA lingua tedesca, conoscenza italiano, offresi praticante. Offerte Piccolo «Erica». 15857 C

VENTICINQUENNE, assolto commerciali, parla italiano, tedesco, sloveno, espertissimo conteggio, cerca posto magazziniere oppure scrittoio, miti pretese. Offerte «Mercurio» al Piccolo. 93518 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A-JOUR macchina, specialità, prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 20. 93454 CC

CONFEZIONI da signora, manteaux, abiti da sera si confezionano secondo i più recenti figurini nel lavoratorio di Olga Ivanova (direttrice della Casa L. Spengler di Pietrogrado), Via dei Fabbri 4, I, porta a destra, e ordinazioni si eseguiscono colla massima esattezza, prontamente ed a prezzi di assoluta concorrenza. Le ordinazioni urgenti si eseguiscono in 24 ore. 92934 CC

COPERTAIA riceve ordinazioni. Via Cattedrale 16. 92238 C C

COPERTAIA a telaio e piumini offresi. Via Maiolica n. 15. 92320 C C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Via Guerrazzi 2 A, angolo via Palini. 92646 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio N. 3, Visintini. 102791 CC

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. Padulna 9, quarto piano. 103013 CC

DONNA offresi cucire, lavare, cambio alloggio presso Istituto. Offerte «Quarantenne» Piccolo. 103005 CC

FALEGNAME lucidatore offresi per riparazioni a domicilio; recapito salumeria Agnoletto, Maiolica 5. 92992 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidare, a domicilio. Via Scalinata N. 7, Toso. 102939 CC

INFERMIERA massense diplomata, offresi. Eseguisce iniezioni domicilio, lire 2. Via Udine 55, porta 12. 93372 CC

INFERMIERA praticissima iniezioni offresi minimo prezzo. Offerte «Valeria» Piccolo. 113139 CC

MATERASSAIO tappezziere capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 123991 CC

NON confondete con altre la Scuola per Corrispondenza — degli — ISTITUTI "E. MESCHINI„

Via Tre Novembre, 96 ROMA (1)

ben noti in Italia da oltre 18 anni come

I PIU' FREQUENTATI
I PIU' ACCREDITATI
I MEGLIO ORGANIZZATI

Metodi propri, brevettati, riconosciuti ufficialmente dallo Stato; premiati con le massime onorificenze.

TARIFFE INFERIORI a quelle di qualsiasi altra Scuola

Chiedete subito l'opuscolo GRATIS

"LA SCUOLA IN CASA!„

contenente i programmi per il conseguimento della licenza elementare, tecnica, complementare, normale; dei diplomi di ragioniere, geometra, agronomo; della patente di segretario comunale; dei corsi accelerati di stenografia nazionale, lingue estere, contabilità, coltura commerciale, dattilografia ecc.

MECCANICO perfezionatosi in Germania, assume qualsiasi riparazione di biciclette e macchine da cucire. Indirizzo al Piccolo. 93432 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 180 CC

MISTRA occhielli cerca lavoro a casa. Corso Garibaldi 11, secondo. 93376 CC

MODISTA abilissima, confeziona qualsiasi modello, rimodernature. Prezzi convenientissimi. Piccolomini 8. 93550 CC

MURATORE pittore, eseguisce lavori massimo credito metà prezzo. Offerte «Disoccupato» al Piccolo. 93456 CC

QUALUNQUE stampo lire 5, vestiti, cappottini prova lire 16. Viale XX Settembre 71, II. 102645 CC

RAGAZZA brava lavori casa, cucire, stirare, offresi alcuni giorni la settimana. Offerte Piccolo «Maria». 102893 CC

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi bassi. Piazza Oberdan 5, IV. 190 CC

SARTA, maestra taglio, confeziona prontamente abiti ballo, tailleurs, mantelli, prezzi convenienti. Via Slataper 12-I, sinistra. 92606 CC

SARTA capacissima offresi giornata, lavori fini. Indirizzo al Piccolo. 93306 CC

SARTA forestiera, abile per rimodernare vestiti, rammendare ecc. priva di conoscenze, offresi per lavori a domicilio. Prezzi modici. Via Guido Brunner 9, II, porta 4. 93380 CC

SARTA concessionata assume lavoro specialità tailleur, mantelli, confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 93393 CC

SARTA bravissima offresi rimodernare vestiti, mantelli signora, riducendoli come nuovi. Prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 93432 CC

SARTA bravissima offresi confezionare prontamente vestiti, mantelli, massima eleganza. Prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 93482 CC

SARTA abilissima tutti lavori offresi a giornata, prezzo conveniente. Offerte «Abilissima» al Piccolo. 103639 CC

SARTA abilissima offresi giornata, eventualmente pomeriggio, lire 8. Offerte «Esattezza» al Piccolo. 93560 C

SIGNORINA taglia stampi vestiti signora, eleganti mantelli, lire 4. Cunicoli 13, IV, destra. 93492 CC

VESTITI su misura, qualunque modello, si confezionano per lire 100 di fattura. Torre bianca N. 31, terzo. 933 4 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA negozio calzature cercasi. Corso Garibaldi 23. 93590 D

GARZONA per negozio confezioni cercasi. Corso V. E. 27. 93872 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Trento N. 6, I piano. 102985 D

GIOVANE dattilografo cercasi. Offerte al Piccolo sub «Dattilografo». 93288 D

GIOVANETTO praticante con bella calligrafia, cerco. Corso Cavour 15, portone. 102..

IMPIEGATO produttore, cerca prontamente Compagnia Assicurazioni. Indispensabile cauzione. Offerte scritte «Previdenza», via Roma 24. 103117 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi. Alfieri 9, porta 6. 103111 D

PRINCIPIANTE e mezza lavorante copertaia cercansi. Eborgo 11, terzo. 103141 D

RAGAZZETTO per negozio musica cercasi. Presentarsi ore 12. Indirizzo Piccolo. 15852 D

SARTA capacissima e svelta cercasi pel pomeriggio. Offerte e condizioni sub «Sarta» al Piccolo. 93410 D

SIGNORINA bella presenza, capace cameriera per bar, cercasi. Presentarsi Bar Automatico, via S. Giovanni 18. 102947

SIGNORINA manicure cercasi. «La Premiere», via S. Nicolò 34. 93383 D

SIGNORINA venditrice generi alimentari, cercasi. Galleria 8. 103063 D

VENDITRICE pratica pistoria-pasticceria, cercasi. Viezzi, Piazza Garibaldi 4. 15358 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA, centralissima, ingresso scale, luce, cerca distinto stabile. Immediate sub «Lloydiano» Piccolo. 93194 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce, cerca distintissimo stabile. Offerte «Gasto» Piccolo. 93556 E

AMMOBILIATA, massima pulizia, cerca giovane distintissimo, paraggi Battisti. Dettagliate offerte subito «Cineo» Piccolo. 93440 E

CAMERA matrimoniale; altra un letto, uso cucina, cercasi presso piccola famiglia. Indirizzarsi «Pronto» Piccolo. 102915 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cercasi. Offerte «Minimo» Piccolo. 102927 E

CAMERA modesta, uno o due letti, senza biancheria, comodo cucina, cercano due oneste persone, primo dicembre. Scrivere «Onesti 324» Piccolo. 102957 E

CAMERA con ingresso libero, luce, stufa, cerca ufficiale serio. Offerte: Via Romagna 6. 93496 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, minima noia, cercasi. Offerte «Scapolo» Piccolo. 93502 E

CAMERA ammobiliata, vicinanze centrale, possibilmente ingresso libero, cerca giovane impiegato stabile, presso piccola famiglia o persona sola. Offerte dettagliate «Remo» Piccolo. 93598 E

CAMERA ammobiliata, luce, ingresso scale, cerca in giornata impiegato stabile. Offerte «Alcimedonte» Piccolo. 93390 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, stufa, luce, centro, possibilmente Cavana, Sanità, Lazzaretto, Martiri, cerca ufficiale stabile. Indicare prezzo indirizzando «Derisi» Piccolo. 102933 E

CAMERINO ammobiliato cerca signorina, presso famiglia civile. Offerte «Non strozzini» Piccolo. 102886 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centrale, cercasi. Offerte «Pied a terre» al Piccolo. 15837 E

STANZA vuota, uso ufficio, I piano, ingresso libero, luce elettrica, adiacenze Posta centrale, cercasi prontamente. Offerte: Casella postale 515, centro. 93418 E

STANZA vuota, eventualmente una ammobiliata, comodo cucina, cercasi. Offerte «Stanza» Piccolo. 103021 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, cercano distinti coniugi senza figli; preferibilmente piccola famiglia o vedova. Offerte «Zara» Piccolo. 102959 E

STANZETTA, pensione, centro, cerca signorina, presso distinta famiglia. Espressi veloci. Mercadante 1. 103105 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. CAMERA letto, salotto, bagno, luce elettrica, ambiente signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 103077 F

A. STANZA ammobiliata, volendo vitto, luce, affittasi a distinta persona; trattamento famigliare. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 103046 F

AMMOBILIATA, soleggiata, esterna, tranquilla, luce elettrica, stufa, ingresso quasi disimpegnato, affittasi a ufficiale od impiegato stabile, 120 mensili. Indirizzo Piccolo. 102903 F

AMMOBILIATA bella, pulitissima, affittasi, distinto signore, unico subinquilino. Galvani 5, II, porta 4. 93584 F

AMMOBILIATA affittasi, due signori. Coroneo 1, piano III, porta 14. 103023 F

CAMERA due letti, ammobiliata, affittasi. Sapone 5, I, scala sinistra. 102899 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore solo, prezzo mite. Bramante 10, porta 16. 102919 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore stabile. Molin grande 34, pt., destra. 93350 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici o fratelli. Via Cunicoli N. 7, I, laterale via Kandler. 102895 F

CAMERA affittasi, persona onesta; escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 102937 F

CAMERA due letti, affittasi, due amici; escluso donne. Via Udine 23, pt. 102967 F

CAMERA vuota affittasi. Via Donota 7, IV. 93370 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Tiziano 15, III, destra. 93564 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi, unico subinquilino. Gatteri 55, porta 5. 93348 F

CAMERA ammobiliata, due letti, ingresso libero, affittasi. Carpison 16, I. 93566 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Gatteri N. 23. 93506 F

CAMERA ammobiliata, luce, volendo vitto, affittasi, distinta persona, presso distinta famiglia, unico subinquilino. Silvio Pellico 8, II, giardino. 93498 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Trento N. 9, porta 6. 93408 F

CAMERA con due letti affittasi, donne escluse. Via Chiozza 77, III. 93394 F

CAMERA, volendo due letti, vitto, affittasi. Commerciale 9, I. 103133 F

CAMERA ammobiliata, bella, massima pulizia, pressi via Roma, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 15336 F

CAMERA elegante, ingresso libero, compreso vitto, affittasi a un signore. Via Milano 8, II, sinistra, vis-a-vis Posta centrale. 93464 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, centro, affittasi piccolissima famiglia, distintissimo. Indirizzo Piccolo. 93468 F

CAMERA due letti, affittasi, prezzo modico. Via Rapicio 5, porta 18. 103099 F

CAMERA affittasi, soltanto signore distinto, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 93488 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Madonnina 11, III, porta 10. 103087 F

CAMERA ammobiliata, buonissimo costo famigliare, affittasi. Coroneo 1, I, sinistra. 103063 F

CAMERA soleggiata, bene ammobiliata, affittasi a due amici distinti. Via Chiozza 54, IV, porta 11. 103061 F

CAMERA ingresso libero affittasi, distinto signore. Corso Vitt. Em. 45, IV. 103015 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, disobbligata, affittasi. Cavana 13, II, porta 7. 102989 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo 22, terzo. 93586 F

CAMERE due, unite, ognuna un letto, gas, stufa, soleggiate, affittansi prontamente. Via Romagna N. 3, portinaio. 93504 F

CAMERE due, ammobiliate, affittansi. Via Valdirivo 23, III. 103003 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a coniugi. Via Istituto 5, I, sartoria. 103095 F

CAMERETTA vuota, senza cucina, affittasi. Madonna del Mare 15, III. 15856 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Cecilia N. 13, porta 4. 93326 F

CAMERINO, letto, affittasi. Via S. Vito 4, porta 2. 93340 F

CAMERINO con letto, chiaro, pulito, eventualmente costo, affittasi, onesto operaio. Via Massimo d'Azeglio N. 5, II, sinistra. 93470 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Torrebianca N. 27, porta 5. 103027 F

LETTO in compagnia affittasi a donna o ragazza onesta. Via Gatteri N. 12, IV, dalle 2 alle 4. 102965 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, affittasi, persone distinte. Mazzini 3, IV. 93540 F

MATRIMONIALE con confort, comodo cucina o vitto, affittasi a distintissime persone pari. Indirizzo Piccolo. 93384 F

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, con vitto famigliare, centro, affittasi a distinto stabile. Indirizzo al Piccolo. 102889 F

STANZA grande, vuota o semi-ammobiliata, stufa, affittasi, tre mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 102891 F

STANZA affittasi presso distinta famiglia. Via Chiozza 33, porta 5. 102925 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Vasari 17, I, porta 12. 102887 F

STANZA soleggiata, ammobiliata oppure vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Piccardi 56. 102921 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi a persona distinta, seria. Via Rismondo N. 11, IV, porta mezzo. 93342 F

STANZA centro, ingresso scale, luce elettrica, affittasi uso ufficio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 93304 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero; altra ammobiliata, con due letti, affittansi a distinti signori. Madonna del mare 2, II, porta mezzo. 93324 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Rossetti 43, porta 17. 93570 F

STANZA d'affittare, pure anche primi dicembre. Via Guido Brunner N. 15, III, porta 11. 93916 F

STANZA ammobiliata, due persone, vitto, affittasi. Gatteri 28, III, destra. 93435 F

STANZA ammobiliata, con costo, affittasi. Acquedotto 37, II, porta 8. 103131 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Maiolica N. 8, porta 25. 103129 F

STANZA, vitto, affittasi a persona per bene. Indirizzo al Piccolo. 93414 F

STANZA ammobiliata, con, senza stufa, affittasi a distinto signore, anche ufficiale. Indirizzo Piccolo. 93406 F

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto, affittasi. Via Ariosto 2, porta 25, IV, destra. 93488 F

STANZA bene ammobiliata, con vitto, luce elettrica, ingresso libero, affittasi a persona distinta. Via Udine N. 4, porta 16. 103101 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi, serio signore. Giulia 32, I, sinistra. 103071 F

STANZA ammobiliata, un letto, vitto, affittasi. Felice Venezian 15, I, porta 4. 103051 F

STANZA con due letti; eventualmente due, matrimoniale bellissima, affittansi. Ginnastica 15, secondo, destra. 102491 F

STANZA ammobiliata elegantemente, stufa, luce elettrica, volendo costo, affittasi. Via Parini 13, porta 7. 102987 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Vinci 4, secondo, 9. 102979 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Belpoggio 3, III, Zamarini. 102971 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Sanità 14, porta 18. 93594 F

STANZA ingresso libero, ammobiliata nuovo, elegantissima, pulizia scrupolosa, affittasi prontamente, preferibile capitano marittimo distinto. Indirizzo al Piccolo. 93562 F

STANZE ammobiliate due, attigue, luce, subaffittansi soltanto due signori. Torre Bianca 14, II. 22610 F

STANZE tre, primo piano, destra, affittansi uso ufficio. Via Cassa risparmio N. 15, telefono 2342, ore 10-12 ant., 3-4 pom. 103143 F

STANZE due, ingresso libero, uso scrittoio, affittansi. Via XXX Ottobre 14, porta 12. 93652 F

STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 103909 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

AUTORIZZATA scuola dattilografica. 12 lezioni, 10 lire. Valdirivo 33, II. 300 G

MAESTRO anziano e paziente per dare lezioni serali cerchiamo. Indirizzo Piccolo. 93294 G

PERSONA forestiera cerca maestra per imparare la lingua italiana. Indirizzare offerte sub «L. V.» Piccolo. 93146 G

PIANISTA per diversi anni già professore di pianoforte in primario Conservatorio, impartisce lezioni in casa degli allievi a vantaggiosissime condizioni. Via S. Nicolò 21, II sinistra, dalle 15-16. 93562 G

RUSSO, grammatica, conversazione insegna studente universitario russo. Scrivere via dei Fabbri 4, primo, Esposito. 92346 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA bracco, piastrino 2412 smarrita; pregasi restituirla. Madonna Mare 13, primo. 93328 H

PENDENTE orecchino, tre brillanti smarrito tratto Cesare Battisti, Piazza Goldoni, Tunnel. Generosa mancia riportandolo Scuole Nuove 8, porta 22. 93358 H

PORTAFOGLIO con iniziali smarrito pressi palazzo Dreher. Generosa mancia al rinvenitore, portandolo Androna dei Grigioni 2. 103033 H

PORTAFOGLIO smarrito. Pregasi trattenersi denaro portando documenti; Fragiacomo Pietro, Sanità 3, I. 15863 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTO signorile centralissimo, confort, prontamente disponibile. Scrivere: «Intenzioni serie» Piccolo. 93430 I

APPARTAMENTO vuoto, un quarto d'ora dalla P. Scorcola, 5 locali, giardino, acqua, telefono affittasi. «100» Piccolo. 93446 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, scambiasi con 2, cucina. Gregoretti, XX Settembre 22. 103003 I

CAMERA con focolaio scambiasi con camera o cucina o eguale. Via Molino a vento 60, p. II. 102999 I

MAGAZZINO presso Stazione centrale, luce elettrica, pronta entrata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 102787 I

MAGAZZINO grande, buona posizione affittasi prezzo onestissimo. Indirizzo Piccolo. 93520 I

MAGAZZINO affittasi. Via S. F. D'Assisi 51. Rivolgersi proprietario. 93293 I

MAGAZZINO 3 fori, centralissimo, adatto negozio, luce, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 93563 I

MAGAZZINO adatto per latteria o barbiere affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 93452 I

MAGAZZINO lavoratorio affittasi prontamente. Rivolgersi via del Monte 9, III. 93554 I

MAGAZZINO uso negozio, completissimo, vicinanza Borsa, prontamente disponibile. Indirizzo Piccolo. 93424 I

NEGOZIO paraggi Corso, altro Ponterosso, disponibili occasione. Studio piazza Borsa 5, III. 93424 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, paraggi giardino scambio senza buona uscita con altro 2 stanze, camerino, cucina, confort se centralissimo. Offerte sub «Atene» Piccolo. 102361 I

QUARTIERE ammobiliato, camera cucina affittasi S. M. M. Superiore 500, I p., Via Costa Lunga. 93350 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 stanze, cucina affittasi subito. Offerte «500» Piccolo. 93298 I

QUARTIERE ammobiliato 4 stanze, cucina, camera bagno, gas, acqua, luce elettrica, telefono affittasi Opicina prontamente, oppure più tardi. Indirizzo Piccolo. 93354 I

QUARTIERE camera camerino cucina ammobiliato affittasi causa partenza. Via Rigutti 5, II, p. 7. 93472 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, viale XX Settembre, 3 stanze, camerino, cucina scambio con altro più grande o eguale, possibilmente paraggi stazione centrale. Trattasi eventualmente compenso spese. Offerte fino sabato sub «Centrale» Piccolo. 103993 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina ammobiliato affittasi. Sapone 5, I, scala sinistra. 102897 I

STANZA matrimoniale nuovissima, cucina, stanzino bagno e piccolo salottino ammobiliato affittasi a coniugi senza bambini presso persona sola, luce, gas, parchetti, closet, 3 mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 93554 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A CAPODISTRIA cerco appartamento vuoto 2-3 stanze e cucina, acqua, luce. Offerte «Stabile» Piccolo. 93343 L

APPARTAMENTINO due camere, cucina cercasi prontamente. Offerte «Democratico duemila» Piccolo. 93420 L

APPARTAMENTO vuoto o semiammobiliato, oppure mediatore cercasi. Prezzo indifferente. Offerte sub «Indifferente» Piccolo. 102956 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina, anche semiammobiliato cercasi, esclusi mediatori. Offerte «Appartamento» Piccolo. 93478 L

CAMERA matrimoniale, camera un letto, salotto, cucina cercansi. Scrivere «Commerciante» Piccolo. 102915 L

CAMERA, camerino, cucina, vuoto cercansi. Offerte «Pronta» al Piccolo. 102929 L

OFFRO 500 lire mediatore per quartierino, camera, cucina. Offerte «500» Piccolo. 102723 L

QUARTIERE centrale vuoto o parzialmente ammobiliato, tre o quattro stanze, bagno, camerino, luce cercasi per pronta entrata, eventualmente accorderebbesi prestito maggiore di denaro. Indirizzare offerte «8000» Piccolo. Mediatori esclusi. 102901 L

QUARTIERE 2 camere, cucina cercasi oppure cambierebbesi. Percich, Riserta 12. 103017 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, cerco. Mediatori esclusi. Offerte «Qualunque prezzo» al Piccolo. 92924 L

STANZE due, cucina, vuote, cercano sposi. Offerte «Anno anticipato» Piccolo. 93436 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CUCINA elegante stagionata, ottimo smalto, sotto prezzo fabbrica, rete metallica 95, tavola faggio 55. Turk, S. Lazzaro 10. 360 M

A. Alcune pelliccerie, 3 stole Oppossums Skuns lunghissime, volpi naturali, tutte confezioni elegantissime, vendo prezzo occasione. Salonicchio, Piazza Santa Caterina 3, terzo, dalle 10-16. 15836 M

A. CAPPELLI 2 nuovi signora, prezzo occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 93310 M

A. FRAK con gilet elegante, fino, per cameriere, statura media vendesi lire 100. Indirizzo Piccolo. 93312 M

A. SARTA vendo cappotto velour nuovissimo, prezzo occasione. Felice Venezian 27, IV, 19. 93378 M

ARMADIO grande, anche uso biblioteca vendesi. Donizetti 5, magazzino. 102995 M

ARMADIO e scrivania a rullo con poltrona, tavolino per macchina scrivere, per ufficio; tutto nuovo vendonsi prezzo ridotto. Deposito via Milano 7, primo. 103127 M

ARREDAMENTI completi per ufficio, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, sedie, poltroncino ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 103105 M

BICICLETTA militare buonissimo stato vendesi occasione. Malcanton 12, III, Gianconi. 93510 M

BILANCIA bilico da banco, portata 15 vendesi. Via Cavana 3. 103081 M

CAMERA matrimoniale, rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra acero, mogano, olmo, frassino, faggio; cucina bellissima; tavolino; suste; reti metalliche; sedia «Kronos» originale; altra faggio lucido, da L. 15 in poi, vendonsi, prezzi occasione. Pregasi confrontare: Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2309 M

CAMERA matrimoniale lire 1900, occasione, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 93122 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio, lire 1500; altra lucidissima 1700; altro: mogano, specchi fino terra, frassino, ciliegio, pioppo. Turk, S. Lazzaro 10, prezzi, qualità senza concorrenza.

CAMERA da pranzo in palissandro vendesi a prezzo d'occasione. Deposito mobili. Via Udine 25. 103075 M

CAMERA matrimoniale lucida, suste lire 300, cucina laccata 550, lavamano ottone, armadioni, letto ottomana, poltroncine vendonsi, partenza. Indirizzo Piccolo. 16845 M

CAMERA da letto in frassino massiccio, altra in rovere vendesi a prezzo d'occasione. Deposito mobili. Via Udine 25. 103075 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorata, mogano, pranzo palissandro vendo occasione causa trasloco. Campo Belvedere 1. 103067 M

CAMERA letto per sposi, massimo lusso vendo. Scalinata 10 (casa propria). 103067 M

CAMERA matrimoniale acero, grande psiche, specchi fino terra vendesi rara occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 103105 M

CAMERA per signorina laccata bianco smalto, elegantissima, modernissima vendesi assoluta occasione. Via Geppa 17, mag. 103107 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucidatissima faggio e radice pioppo, altra ciliegio massiccia, vendonsi prezzi ribassati. Via Geppa 17, mag. 103107 M

CAMERA matrimoniale completa, olmo massiccio, lire 2000. Deposito Coroneo 1. 103109 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, suste, materassi, 1100, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

CAMERA matrimoniale acero elegantissima vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17 mag. 103109 M

CAMERA pranzo elegantissima vendesi causa partenza. Via Tesa 16, I sinistra. 93396 M

CAMERA una persona, altra matrimoniale vendonsi prezzo modicissimo. Geppa 8. 102953 M

CAMERA matrimoniale, poco usata, lucidissima, grande psyche, vendesi metà prezzo. San Nicolò 7, II, porta 14. 102951 M

CAMERA pranzo con divano vendesi qualunque condizione. Indirizzo Piccolo. 93356 M

CANARINI a scelta da vendere. Caprin n. 5, porta 1. 93316 M

CANE lupino 2 e mezzo 6 mesi vendo. Ebner, 30 Ottobre 14, porta 12. 93552 M

CANE «Dobermann» (poliziotto) maschio, pura razza vendesi soltanto ad amatore. Indirizzo Piccolo. 93536 M

CAPPA marrone finissima, imitazione pelliccia, nuova, vendesi occasione. Volta 14, mezzanino destra. 15841 M

CAPPOTTI nuovi uomo vendonsi lire 130. Battisti 11, V, Riccardo. 103137 M

CAPPOTTO uomo figura snella vendesi. Udine 12, porta 12. 103047 M

CAPPOTTO uomo nero, altro persona forte, vestito, calzoni fantasia vendonsi. Valdirivo 2, I, sinistra. 103079 M

CAPPOTTO nuovo lire 150, vecchio 120, vestiti uomo usati, calzoni, vendo grande occasione. Ghega 8, III, 16. 103097 M

CAPPOTTO astrakan, altro pioggia (marina) vendesi. Galleria 4, porta 7. 103115 M

CAPPOTTO uomo occasione vendesi. Via F. Venezian 24, III, p. 5. 93374 M

CAPPOTTO usato per signorina vendesi. Via Bugg. Manna 26 II. 102947 M

CAPPOTTO da uomo usato vendesi. S. Spiridione 12, porta 25. 102933 M

CARROZZA vis a vis cavallo, fornimento, vendo occasione. Rusbach, Nabresina, Buffet Stazione. 102689 M

CARROZZELLA da bambino vendesi. Via Aless. Volta 4, V, Grassi. 103061 M

CASSAFORTE corazzata due porte, altre varie grandezze vendonsi presso occasione. Coen, Via Pane 2. 2410 M

CASSAFORTE nuova, primaria fabbricazione, vendesi prezzo vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 103107 M

CASSE vuote vendonsi. Rivolgersi deposito mercerie, Via S. Lazzaro 10. 93344 M

CASSONI per riserva vestiti, biancheria vendesi. Galileo 1, porta 15. 15840 M

COLOMBI viaggiatori Pavan vendo. Allevamento Barcola in Monte 714. 93522 M

CUCINA laccata verde con tavolo marmo, sedie vendesi mercoledì e giovedì soltanto ore 9-12 14-16. Valdirivo 12, primo. 15846 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello recente, vendesi con o senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 103105 M

CUCINA laccata in bianco completa lire 850. Deposito Coroneo 1. 103109 M

FRACK persona snella, società o cameriere vendo. Molino Vento 5, III, porta mezzo. 93416 M

FUCILE domesco C. 12 vendesi: trattasi subito. Franca 14. 93302 M

LETTI ottone, due con rete metallica, quasi nuovi, rarissima occasione privata; esclusi intermediari. Indirizzo al Piccolo. 102983 M

LETTI 2, chiffonniers 220, sgabelli 50, suste, alcuni materassi crine, lanetta, stanza completa 900, vendo prezzi occasione. Via Fonderia 3. 102697 M

LETTI, suste, materassi, letto piazza mezza 140, cucina bianca solidissima vendesi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 93422 M

LETTO ferro con susta vendo. Piazza Goldoni 11, porta 13. 93404 M

LETTO ferro bianco con sgabello lire 320. Lettino bambini lire 240. Deposito Coroneo 1. 103105 M

LETTO da 1½ persona, con buono suste e materassi vendesi occasione. Via Pier Luigi da Palestrina n. 5, I, destra. 103025 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garanzia 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2412 M

MACCHINA da scrivere Underwood Royal, straoccasione vendo. Piazza Nicolò Tommaseo 4, III. 15943 M

MACCHINA Singer originale vendesi occasione. Via del Ponte 5, I sinistra. 15950 M

MACCHINA scrivere occasione vendesi. Via d'Azeglio 6, magazzino. 93370 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, vendesi a rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 300 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, vendesi; scambiasi. Torrebianca 10, Dellavedova. 300 M

MANTELLINA Skunks bellissima vendesi occasione. Via Romagna 2, porta 2. 103073 M

MANTELLO signora nero nuovo, frack completo vendesi. Cesare Battisti 23, 5, I. 103043 M

MANTELLO moderno donna vendo occasione. Molino Vento 5, III, porta mezzo. 93416 M

MANTELLO uomo, costume bleu signora, buonissimo stato, stature medie, vendonsi. Michele 10, III sinistra. 93366 M

MOBILI nuovissimi, camera matrimoniale, cucina moderna, sofà, 6 sedie, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 93114 M

MOBILI camera cucina studio, anticsala, letti suste, materassi vendo prezzi d'occasione. Vasari 16, pianoterra. 93520 M

MOBILIO completo camera cucina vendesi. Servola, via del Carpineto 1021. 93018 M

«MORFEO» libro contenente la vera interpretazione dei sogni, vendesi. Libreria Chiopris, Via Caterina 5. 2413 M

OCCASIONE scala doppia leggerissima, adatta negozio e grammofono con dischi, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 112983 M

OCCASIONE vendesi bagno completo, buonissimo stato, in giornata. Becherie 3. 15838 M

PALTO uomo, statura bassa vendo. Via Ugo Foscolo 36, p. I, sinistra. 102909 M

PALTO da uomo vendesi. Indirizzo Piccolo, Via San Sebastiano N. 1, III p. 15854 M

PELLICCIA uomo vendesi. Ferriera 45. 103083 M

PELLICCIA uomo, grandezza normale, vendesi occasione. Pellicceria, Gatteri 32, II. 93588 M

PELLICCIE, mantelli da signora due, vendo occasione. Canova 22, porta 7. 102943 M

PELLICCIA uomo, bellissima, lire 600, vendo causa disoccupazione. Caffè Verdi, banco. 103113 M

PIANINO concerto, nero, «Koch e Korselt» lussuoso, moderatore, vendesi lire 5200, rara occasione. Via Sanità 15-I. 102815 M

Dopo breve malattia, circondato dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere oggi alle 23

LUCIANO BOSMA

d'anni 81

L'inconsolabile consorte **MARIA nata LOVISONI**, unitamente ai figli **AUGUSTO, COSTANZA VENIER e GUIDO**, al genero ing. **VALERIANO VENIER**, alla nuora **MARIA nata HERRMANSTORFER** ed alle nipoti **MARIA ed OLGA VENIER**, dà il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata direttamente a Turriaco, ove alle ore 11 del 30 corr. avranno luogo i funerali.

Trieste-Turriaco, 27 novembre 1922.

Si prega d'astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

PIANINO tedesco, splendido, perfettissimo, mondiale, vendesi, occasione, giornata. Acquedotto 23, porta 11. 360 M

PIANINO straordinario, modello nero, incrociato, moderatore vendesi. Solitario 25, III. 93364 M

PIANINO, Tredaire Paris, vendesi occasione Farneto 32, II. 102935 M

PIANO Max Schott, Vienna, vendesi, 1400. Via Commerciale 13, II. 300 M

PIANO coda noleggiasi: adatto sala ballo. Via Montecucco 11, portinaia. 93292 M

PIANOFORTE mezzacoda, Schnabel, perfetto, vendesi lire 2200. Via Sanità 16-I. 102815 M

POMPA aspirante premente vendesi occasione. Via Gaspare Gozzi 7. 93454 M

SALETTA pranzo, guardaroba, letti usati vendonsi. Via Zonta 9, I. 93462 M

SALOTTINI due, bambù, 9 pezzi, vendonsi in giornata lire 800. Via Carpison 9, porta 4. 93318 M

SCRIVANIA per bambino lire 100 vendesi. Chiozza 51, IV. 93490 M

SCRIVANIA americana con e senza rouleau, armadio a rouleau, prezzi occasione. Via Geppa 17, mag. 103107 M

SCRIVANIA faggio lire 300; altra rovere americana 650, con rullo 950. Deposito Coroneo 1. 103109 M

SCRIVANIA cinque cassetti, due sedie usate vendonsi. Ferriera 29, I, porta 14. 103035 M

SEDIE bellissime, poltrone ecc. vendonsi prezzi bassissimi. Via Geppa 17, mag. 103105 M

SPARHERD piccolo solidissimo, due buchi, vendesi. Corso 45, II, destra. 103039 M

SPARHERD 68 per 35, massiccio, scambierebbesi con più grande pagando differenza o venderebbesi. Via Montecucco 11, portinaia. 93290 M

SPARHERD, tubi, vendo giornata causa partenza. Settefontane 43, corte. 122907 M

SPENCER nuovo occasione vendesi. Zovenzoni 6, Moretti. 15042 M

STANZA in legno chiaro, bellissima, da una persona vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi via Lazzaretto Vecchio 3, mezzanino, porta 2, dalle 10 alle 1. 92858 M

STANZA matrimoniale moderna, chiara; altra mogano, lussuosa, vendonsi prezzo rara occasione. Via Ruggero Manna 17, pt. (Vicinanza Stazione centrale) 102981 M

STANZA da pranzo palissandro con 6 sedie vera pelle vendesi occasionissima. Via Geppa 17, mag. 103107 M

STANZA pranzo rovere, 6 sedie pelle, lire 3000; altra palissandro lire 3600. Deposito Coroneo 1. 103109 M

STANZA pranzo moderna vendesi causa partenza. Piazza Garibaldi 3, III, sinistra. 93412 M

STANZA matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione, facile pagamento mensile, vendesi Punzo, Fabio Filzi 15. 2411 M

STUDIO completo in quercia affumicata con guarnitura club, 6 pezzi, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 103075 M

TAPPETI persiani, bellissimi, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 15947 M

STUDIO (mogano) vendesi. Indirizzo Piccolo. 15826 M

STUFA, sparherd, armadio, diversi oggetti vendonsi causa partenza. Via Silvestro 5. 102997 M

TAPPETO Argaman, 350X375, vendesi. Tiziano 11, porta 7. 103019 M

TELEFONO da tavolo vendesi occasione. Via S. Sergio 4. 93530 M

TUBI vetro per condutture, diverse grossezze, vendonsi occasione. Gozzi 7. 93454 M

VOLPI Alaska, alcune, prezzo occasione, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 93358 M

VOLPI nuovissime tre, nere, marrou; guarnizioni pelle, vendonsi straoccasione. Via Istria 10, I, Husatia. 103119 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CAVALLO giovane, robusto, cercasi. Telefonare al n. 7-95. 102969 N

COPERTE usate cercansi in giornata. S. Maria Maggiore 4, negozio. 103007 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnik, piazza Borsa 8, III. 101291 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 101497 N

SCRIVANIA noce acquisto. Offerte prezzo «Scrivania» Piccolo. 15819 N

STUFA piccola, carbone, legna, cercasi. Offerte prezzo «Buono stato» Piccolo. 102905 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 123814 O

A. A. LIRE 7.20 pago oro 14; argento, orologi, prezzi altissimi. Solitario 15, I, oreficeria. 124335 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 2250 O

A. ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14272 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 104336 O

A. LIRE 75 paltò uomo, grigio diagonale greve doppio petto; inviare misure vaglia: Loden Dal Brun, Schio. 7118 O

A lire 7.30 pago oro 14 e fino 10; corone argento prezzi nessun altro paga. Ernesto Sapola, oreficeria, via XXX Ottobre n. 11. 92654 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 809 O

ABITI loden Dal Brun, Schio; impermeabili igienici, tessuti lana, paletots uomo, signora, ufficiali fascisti; divise collegi, guardie; filati lana, filati cotone per calze, maglie, da lire 12 in più, chilo; materassi lire 52 in più, lanetta lire 1. Campioni gratis. 7095 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 2048 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAPPELLI signora splendido assortimento, prezzo costo, occasionissima. Salone Piccolomini 8. 400 O

CAPPOTTI signora, giovanette, 120 sino 150, vendonsi. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 93393 O

CHI vuole formarsi industria casa propria? Acquisti macchina calze-maglieria. Maglificio Tusa, Leonardo Vinci, 76, Roma. 7130 O

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre «Sciroppo pettorale» della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Boccetta per adulti L. 3, boccetta per bambini L. 5. 324 O

COTONE, seta «strazza», kapok per coperte imbottite, prezzi convenienti. Negozio Mitis. 93564 O

CRINE vegetale in corda e sciolto, all'ingrosso e minuto. Negozio Mitis. 93564 O

LA forfora che fa cadere i capelli e che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate diminuire e scomparire soltanto con la nostra «Filotrix», ormai tanto apprezzata da tutti per i pronti e benefici effetti. Questo farmaco si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CHIUNQUE ovunque, guadagnerà 2000 mensili fisse. Girolamo Marucci, Montesarchio (Benevento). 7100 P

KALIKLORA pasta dentifricia, massima diffusione. Richiedonsi rappresentanti esclusivisti regionali. Finocchi, Paolo Emilio 32, Roma. 7131 P

PIAZZISTA bene introdotto presso pasticceri, fornai, commestibilisti, cercasi. Scrivere casella 115-3. 15836 P

RAPPRESENTANZE cerchiamo ovunque senza cauzione. Novità brevettata. Casella 32, Milano. 7126 P

SOCIETA' anonima assicurazioni con portafogli cerca tutti comuni Venezia Giulia, abili agenti. Scrivere: Internazionale, Casella 342, Roma. 7125 P

Nell'età di 86 anni, colta da grave improvviso malore, si spense in Zara, all'alba di 28 corrente,

FILOMENA ved. BARICH

Costernati per tanta perdita, i sottoscritti figli, anche a nome degli altri membri di famiglia, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

FERDINANDO BARICH, Primo Procuratore di Stato i. r. difensore penale; **ANTONIO BARICH**, rappresentante commerciale; **ROMEO BARICH**, R. consigliere di Tribunale; **DESIDERIO BARICH**, commissario superiore di Finanza i. r.

ANITA BENCO

rese la sua bell'anima a Dio, dopo lunghe ed inenarrabili sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Col cuore straziato per tale perdita ne dànno notizia a tutti i parenti, amici e conoscenti l'inconsolabile madre **MADDALENA**, i fratelli **RENATO** con la consorte **LINDA n. SVAGELJ, PAOLO** e la sorella **PIA**.

Il trasporto della cara estinta seguirà il 29 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

NINA BRONZIN

spirò, dopo lungo soffrire, nel bacio del Signore, nell'età di anni 65.

Addoloratissimi, cognate e nipoti, dànno il triste annunzio agli altri parenti.

I funerali seguiranno giovedì, alle ore 10 ant., partendo dalla casa di Via S. Michele N. 11.

Trieste, 28 novembre 1922.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per l'imponente manifestazione di cordoglio tributata alla memoria della loro indimenticabile

Ottilia

porgono sentiti ringraziamenti alla Spettabile Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà, al Corpo degli Impiegati, nonchè a tutte quelle gentili persone che si associarono al loro dolore.

Famiglie: YARÝ-TODESCHINI

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che nell'ora triste si prestarono per lenire in parte l'immenso dolore per la morte del suo diletto

Capo

e in special modo il proprietario, i figli, i direttori e connessi della Ditta Enrico Castiglioni che con rara bontà e attestazioni di affetto portarono il loro tributo, vada l'eterna riconoscenza della desolata

Famiglia STABON

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei gentili che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro

Estinto

porgono i più sentiti ringraziamenti

Le famiglie:

DEVESCOVI, BATTILANA

VIAGGIATORE Venezia Giulia cerca rappresentanze provvigione. Offerte sub «Società» Piccolo. 103055 P

VOLETE guadagnare: cercasi ogni città principale rappresentanti svelti affidare vendita articolo patentato lucroso, piccola cauzione. Scrivere dettagliatamente: Dalmas, Sanlorenzo, Verona. 124163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO 18 P. rimesso a nuovo, vendesi. Deposito Mercerie, Via S. Lazzaro 10. 93346 Q

AUTOMOBILE 14-18 HP 6 posti, perfetto ordine, vendesi occasione. Via Bosco 14, I, destra. 102941 Q

MOTOCICLETTA 3 HP, qualunque prova, vendo 1000, trattabili. Scuole nuove 1. 93450 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO erbaggi, generi diversi vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 103069 R

BOTTEGHINO generi diversi vendesi causa partenza. Via Rigutti 23. 93574 R

BUON compenso a chi procurerà lire 5000 solidamente garantite, breve scadenza, forte interesse. Inviare indirizzo sub «Affare» Piccolo. 93466 R

CAPITALISTA socio assicurato per lavoro redditizio, avviato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 93536 R

CAPITALISTA associerebbesi a buoni e sicuri affari, anche con impiegato esperto, buon carattere. Offerte «Capitalista» Piccolo. 93532 R

CAPITALISTA socio collaboratore cercasi lire 20-30.000. Offerte «Capitalista» Piccolo. 102977 R

CARTOLERIA bene avviata vendesi prontamente causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 103031 R

IMPIANTO da suola celere, con macchine a trazione elettrica, situato nel centro della città, vendesi. Al caso, cercasi socio con capitali e cognizioni del ramo, per trasformazione in fabbrica di scarpe. Informazioni presso Liebermann, via Spiridione 7. 103029 R

LATTERIA-caffè, 2 ambienti vendesi subito. Piccolo capitale. Commerciale 342. 103121 R

LAVANDERIA stiratoria, macchinario, grande inventario vendesi, affittasi condizioni favorevoli. Rivolgersi Zanier, Caffè Chiozza. 92854 R

LAVANDERIA stireria bene avviata vendesi piccolo capitale. Via Commerciale 342. 93578 R

LIRE 1000 cercansi prontamente restituibili rate mensili. Offerte «Pensione» Piccolo. 103973 R

LIRE 140.000, I.a ipoteca stabile città, cercansi. Offerte «Prima primissima» Piccolo. 93526 R

NEGOZIO arredato, vetrine esterne, grande passaggio, cedesi occasione. Indirizzo Piccolo. 93546 R

NEGOZIO arredato, posizione: alimentari, frutta, latteria, salumeria, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 103041 R

NEGOZIO olio, aceto, sapone, posizione centrica, cedesi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 15848 R

SALUMERIA completamente arredata, cedesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 93308 R

SEIMILA cercansi, breve restituzione con garanzia negozio. Offerte «Interesse» Piccolo. 93522 R

STABILE città, pianoterra negozi, rendita 14 mila, vendesi 145.000; saldo 50.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 93480 R

TRATTORIA antica, vicino piazza Unità, affittasi con cauzione. Indirizzo Piccolo. 93562 R

TRATTORIA centrica, lavoro sicuro, vicino teatro, annessa abitazione cedo causa altro lavoro. Offerte «Comodità» Piccolo. 93402 R

TRATTORIA con decreto vendesi oppure cercasi socio. Raffineria 4. 103011 R

20.000 lire intavolazione, valore oltre 100.000. Indirizzo al Piccolo. 93586 R

50-100.000 cercansi per industria nuova a Trieste. Offerte «Stellalpina» Piccolo. 103135 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA rendita buona posizione, valore non oltre 200.000, acquistasi. Offerte dettagliata «Acquisto rendita» Piccolo. 93528 S

CASETTA, due camere, cucina, acqua, con orto, campagna, vendesi Servola. Indirizzo Piccolo. 92930 S

FONDO tettoia, pronta entrata, lire 160.000 vendesi. Telefono 2942. 103145 S

STABILE lussuoso (palazzo) piena città, costruzione moderna, marmi, poggioli, ecc., vendesi saldo prezzo lire 350.000; rende 9 per cento netto. Offerte «Ultraoccasione» Piccolo. 93524 S

VILLA o casetta civile con campagna acquistasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Centomila». 102823 S

VILLA signorile, altra piccola, vendesi occasione. Scrivere «Barcola-Città» Piccolo. 93426 S

VILLINO con giardino, pronta entrata, vicinanza tram, massimo 35 mila, acquisterebbesi. Offerte sub «Trentacinquemila» Piccolo. 93542 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

CINQUANTENNE buona posizione, agiato, cerca scopo matrimonio signorina, vedova senza figli, età corrispondente e pari condizioni. Offerte sub «Aida» Piccolo. 93400 U

IL fosforo è un componente essenziale del nostro organismo, specie del tessuto nervoso. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimento, nevrastenia, impotenza ecc., si curano dando all'organismo il fosforo di cui esso sente la mancanza. Il fosforo in forma di ipofosfiti è bene tollerato ed è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore, di seria preparazione, è il «Sirofosfit» preparato dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

JODOPARILLINA. Indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in special modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

NO! Mai obliai l'Essere buono, gentile. Specialmente in questa data invio mestamente cordiali auguri. Selvaggia. 93350 U

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori epiciti, influenze, asma, enfisema e grippe, migliorano e si combattono col «Guaiatim» antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

TUTTI i dolori che derivano da un colpo d'aria, da raffreddamenti, i dolori a base cosidetta reumatica, i dolori che hanno un substrato gottoso vengono eliminati con la cura del «Liquore» o meglio dei «Cachets Godina» che trovansi in tutte le farmacie. 324 U

UFFICIALE mercantile ventitreenne conoscerebbe signorina, vedova, scopo matrimonio. Offerte «Rimini» Piccolo. 93512 U

VEDOVA giovane, bella presenza, desidera conoscere serio signore, scopo matrimonio. Scrivere «Seria» Piccolo. 93583 U

VENTINOVENNE israelita, bella presenza, condoto, conoscerebbe signore pari età, preferibilmente correligionario, di buon carattere, posizione, scopo matrimonio. Scrivere dettagliatamente sub «Seria 93295» Piccolo. 93295 U